

ISTITUTO COMPRENSIVO – PRATOLA SERRA
Prot. 0006393 del 30/10/2018
01-01 (Uscita)



ISTITUTO COMPRENSIVO PRATOLA SERRA

PTOF

2016/19

(Aggiornato ottobre 2018)

INDICE

PREMESSA	pag. 4
1. LA NOSTRA MISSION	pag. 7
- Finalità	
- Fattori di qualità del servizio	
- Cenni storici	
- La nascita dell'Istituto Comprensivo	
- Il contesto	
- Organizzazione dell'Istituto	
2. PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI DEL RAV	pag. 17
- Individuazione delle priorità	
- Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione	
- Obiettivi di processo	
- Scelte conseguenti ai risultati delle Prove Invalsi	
- Analisi delle criticità/obiettivi di miglioramento	
3. VERIFICA E VALUTAZIONE	pag. 23
- Le fasi delle valutazione	
- L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado.	
- Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di primo grado	
- La comunicazione e l'informazione	
- Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di istruzione	
- La valutazione e gli esami di stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	
- La Certificazione delle competenze	
- Le Prove invalsi	
- I livelli di competenza declinati	
- Griglia di corrispondenza tra i voti e i livelli di competenza	

- Valutazione del comportamento
- Corrispondenza tra indicatori e dettaglio delle competenze chiave europee
- Griglia di valutazione del comportamento
- Griglia di valutazione per l'educazione alla cittadinanza
- Griglia disciplinare scuola primaria
- Griglia disciplinare scuola secondaria di primo grado
- Determinazione delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento dei genitori
- Organizzazione del Curricolo

4. PIANO DELL'INCLUSIONE pag. 76

- Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici dell'Apprendimento

5. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E FORMAZIONE pag.83

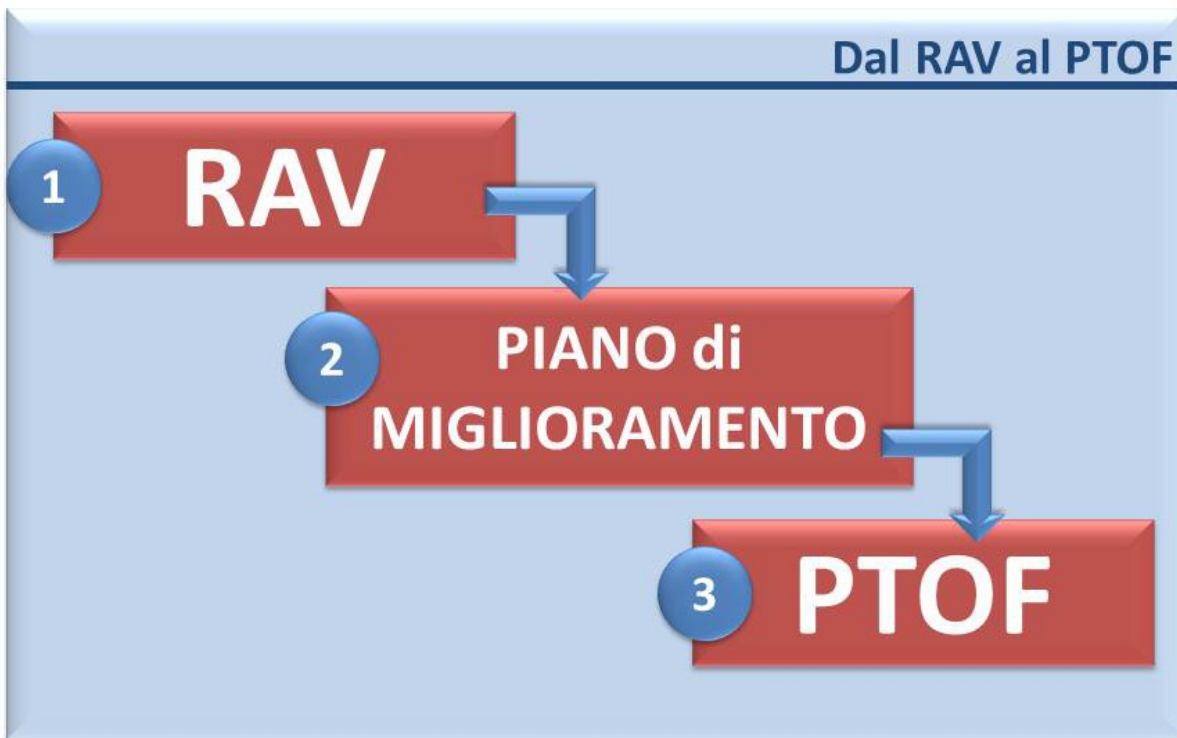
- Accordi di rete

6. FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI pag. 90

- Fabbisogno di posti di organico comune e di sostegno
- Fabbisogno di posti di potenziamento dell'offerta formativa
- Fabbisogno posti personale amministrativo e ausiliario
- Attrezzature e infrastrutture materiali

7. RAPPORTI SCUOLA E TERRITORIO pag.95

- Rapporti con il territorio: ASL, associazionismo
- Rapporti Scuola-famiglia
- Rapporti EE.LL.



IL PTOF E' IL DOCUMENTO FONDAMENTALE COSTITUTIVO DELL'IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE DELLA SCUOLA E RAPPRESENTA IN MODO ESPlicitO LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA DI UNA SCUOLA AUTONOMA. E' UN DOCUMENTO DI IMPEGNO TRA LA SCUOLA E IL TERRITORIO INCENTRATO SUL RAPPORTO SCUOLA-STUDENTI-FAMIGLIA. RIFLETTE LE ESIGENZE DEL CONTESTO CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICO DELLA REALTA' LOCALE(C.14 L.107/2015)

PREMESSA

Il PTOF 2016/19, in attesa della prossima scadenza per la compilazione on line per il triennio 2019/22, viene aggiornato, così come previsto dalla nota MIUR n. 17832 del 16/10/2018. L'aggiornamento viene approvato con Delibera n. 39 del Collegio dei docenti del 19 ottobre 2018 e con Delibera n. 14 del Consiglio di Istituto nella seduta del 19 ottobre 2018; la struttura del PTOF triennale non viene modificata, vengono aggiornati alcuni riferimenti normativi e le aree ad essi pertinenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta lo spazio progettuale all'interno del quale le scuole definiscono le proprie finalità, le azioni e le strategie che intendono mettere in atto per realizzarle tenendo conto delle Indicazioni nazionali. La principale norma di riferimento in materia è il DPR 275/1999 rivisto ed aggiornato dalla L. 107/2015, art.1-comma 181.

Il Piano si ispira all'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico, prot. n 4625 del 3/9/2018, comprende, inoltre:

- quanto disposto dai decreti attuativi della 107/2015, del 13 aprile 2017, in particolare il decreto n. 62 che modifica le norme sulla valutazione e sugli esami e il decreto n. 66 in materia di inclusione degli alunni disabili;
- si ispira anche ai seguenti documenti:
- Le Raccomandazioni del Consiglio europeo relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari Nota MUR 01.03.2018, prot. n. 3645
- L'autonomia scolastica per il successo formativo - Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017- che mette in evidenza la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento.
- NOTA MIUR 17.05.2018, PROT. N. 1143-L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno

Nell'adeguamento della pianificazione delle nostre attività, così come previsto dalla Nota MIUR 06.10.2017, prot. n. 1830 *Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa*, si è tenuto presente anche il Piano per l'educazione alla sostenibilità, con riferimento ai Goals dell'Agenda 2030, per favorire una continua crescita delle competenze di cittadinanza, all'interno di una scuola che vuole promuovere la realizzazione di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale. Il 28 luglio 2017, presso il Ministero dell'Istruzione, è stato, infatti, presentato il **Piano per l'Educazione alla Sostenibilità** che riprende gli obiettivi di **Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030**.

Scopo del Piano è quello di **trasformare il sistema di istruzione e formazione in agente di cambiamento verso un modello di sviluppo sostenibile**, facendo in modo che in ognuno degli ambiti di intervento le politiche del Miur siano coerenti con i **17 obiettivi dell'Agenda 2030**, documento siglato dalle Nazioni Unite durante l'Assemblea Generale ONU del 25 settembre 2015. Tale documento definisce tutte le fasi che dovranno essere realizzate, a livello globale, entro il 2030 per costruire **società eque, sostenibili e prospere**.

Il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità prevede 20 azioni trasversali agli obiettivi dell'Agenda, suddivise in 4 macroaree:

- 1. Edilizia e ambienti/strutture e personale del Miur;**
- 2. Didattica e formazione delle e dei docenti;**
- 3. Università e Ricerca;**
- 4. Informazione e Comunicazione.**

In particolare, il MIUR pone come base dei propri interventi il concetto secondo cui il sapere è fondamentale per combattere contro la povertà, per promuovere una società aperta e inclusiva, migliora conoscenze, competenze, stili di vita. Il sapere è quindi elemento trasversale per il cambiamento.



Per quanto riguarda la nostra scuola, abbiamo fatto nostro il tema della sostenibilità ambientale, in particolare nel sensibilizzare gli alunni sul tema dei cambiamenti climatici e della relazione esistente tra questi e le azioni dell'uomo. A partire dagli ultimi anni, anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Pratola Serra si sono attivati progetti volti a favorire la raccolta differenziata e soprattutto a rendere gli alunni cittadini più consapevoli cercando di far sì che assumano comportamenti sempre più responsabili nei confronti dell'ambiente.

Il nostro PTOF rappresenta, quindi, il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, in cui si incontrano tutte le variabili che caratterizzano il sistema scuola: le finalità, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la realtà del contesto nazionale e territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, l'organico della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio.

Il Piano è caratterizzato da una duplice natura, in quanto, se da un lato si occupa di una pianificazione didattica a lungo termine (triennale), dall'altro è anche un documento di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali.

Nel PTOF tutte le componenti, che partecipano alla vita della scuola, collaborano per tradurre in pratica quanto emerso dai documenti progettuali come il RAV e il PdM e, nello stesso tempo, esso rappresenta una risposta agli interessi specifici legati al territorio di riferimento.

I contenuti di questo documento programmatico sono, dunque, dati dall'insieme delle attività e dei progetti attraverso i quali l'IC di Pratola Serra, anno dopo anno, assolve la propria missione nel campo dell'educazione e dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale, per il conseguimento del successo formativo per tutti gli alunni.

LA NOSTRA "MISSION"

"Conoscere per scegliere" : la conoscenza è infatti base essenziale per costruire il proprio futuro e viverlo da persona e cittadino consapevole.

L'Istituto Comprensivo di Pratola Serra mira alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli garantendo a tutti i suoi alunni piene opportunità di successo, attraverso la valorizzazione completa delle potenzialità di ciascuno, attuando la cultura dell'integrazione e dell'inclusione e partendo dal presupposto che solo chi sa può scegliere e diventare artefice del proprio futuro.

Tutta l'azione dell'istituzione scolastica è, pertanto, finalizzata alla promozione della formazione integrale di ogni alunno/a e a consentire la maturazione dell'identità personale e la conquista dell'autonomia, di conseguenza, gli interventi educativi sono mirati al conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni.

1. FINALITA' GENERALI

Dal comma 1 L.107 /2015

"L'istituzione scolastica individua come mission della scuola, processi prioritari da attivare attraverso un apprendimento formale e/o informale:

- *Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza*

- *Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti*
- *Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento*
- *Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali*
- *Recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica*
- *Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva*
- *Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.*

FATTORI DI QUALITA' DEL SERVIZIO

I fattori di qualità che sono considerati indicatori di un buon modo di fare scuola, per noi, risultano i seguenti:

- **La Progettualità:** *per individuare procedure di insegnamento ed elaborazione di progetti rispondenti a necessità specifiche, scaturite dalla lettura della situazione della classe, dal report dell'Invalsi, dagli esiti costantemente monitorati delle verifiche somministrate.*
- **La Collegialità:** *per garantire l'unità d'insegnamento e definire i traguardi irrinunciabili comuni, in un'ottica di continuità verticale.*
- **La Responsabilità, la Partecipazione e la Condivisione:** *per acquisire la consapevolezza di ciò che si deve fare e la disponibilità a trovare insieme soluzioni ai problemi nel rispetto degli ambiti di competenza, condividendo tutte le fasi del delicato processo educativo.*
- **Inclusione** *garantita a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro esigenze e nell'ottica di un pieno superamento di qualsiasi barriera sociale senza ostacoli per la loro crescita personale e culturale.*
- **La Flessibilità:** *per un'organizzazione autonoma che rispetti le decisioni comuni, ma anche i bisogni di ciascuna realtà, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, per un miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, per l'introduzione di tecnologie innovative e il coordinamento con il contesto territoriale, per favorire l'inclusione.*
- **Trasparenza e accordo dei processi educativi,** *nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).*
- **Documentazione della progettualità scolastica, in particolar modo delle buone pratiche** *cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore*

di soggetti e affinché i risultati positivi che si conseguono in un particolare ambito non vadano dispersi, ma siano condivisibili e riproducibili da un numero sempre maggiore di docenti.

- ***Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA, attraverso la predisposizione di percorsi formativi, affinché la scuola sia sempre più rispondente alle richieste che provengono da una società in continua evoluzione.***
- ***Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e condivisi dalla totalità dei docenti.***

**CENNI STORICI
ANALISI DEL CONTESTO**



I.C. Montefalcione

Comune di Montefalcione

Origini e Storia

Antichissime sono le origine dell'abitato di Montefalcione, che risalgono a parecchi secoli prima dell'era volgare, come si rileva dal rinvenimento di tombe, vasi e iscrizioni romane.

Nel medioevo il paese si sviluppò sul colle di S. Maria: i longobardi, dopo la conquista di Benevento, estesero il loro dominio anche nel territorio Irpino fino a fondare un ampio ducato; essi costruirono un castello sulla collina rocciosa più alta e più ripida del paese, offrendo ai Montefalcionesi un sicuro ricovero. Così venne a formarsi il primo nucleo dell'attuale paese che troviamo indicato nel VI secolo con nome di Montefalcione Oppidum (Registri Angioini). Intorno al castello furono edificate la Chiesa dedicata a S. Maria in Cielo, l'Abazia e la Piazza dell'Olmo. Nella pianura per i bisogni del piccolo commercio, sorse un altro aggregato di case, detto il "Borgo" oppure la "Taverna". Qui, nel 1680, venne edificata la Chiesa Madre dedicata a S. Giovanni Battista l'Eremita e, accanto a essa, un ospedale-monastero e più lontano, in aperta campagna, il convento dei Benedettini di Montevegine. Durante i secoli tali punti furono a mano a mano congiunti con nuove costruzioni, fino a formare una linea ininterrotta, ora percorsa interamente dalla via rotabile (vecchio centro medievale). Oggi si distingue la parte antica (Centro Storico) da quella recente del paese; il centro storico è costituito dalle seguenti zone: quella che il popolo indica ancora con il nome di "Castello", via Roma, Piazza G. Marconi, Via S. Antonio Abate, Via C. dell'Olio.

NASCITA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PRATOLA SERRA

L'attuale Istituto Comprensivo di Pratola Serra nasce nell'anno scolastico 2016/17, con l'accorpamento, alle scuole di Pratola Serra e Tufo, dei plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Montefalcione, a seguito del dimensionamento scolastico, secondo quanto stabilito dall'articolo 138 del D.lgs. 112/98 e dalla riforma del Titolo V della Costituzione (L. cost. 3/2001).

I preesistenti Istituti di Pratola Serra e Montefalcione, fino al 2016 avevano seguito percorsi autonomi, sia dal punto di vista giuridico che didattico. L'accorpamento, in verticale, ha permesso ai docenti una pianificazione didattica e formativa in continuità, pertanto, in seguito alla costituzione della nuova istituzione scolastica, è stata volontà comune quella di costruire un percorso unitario che parte dalla Scuola dell'infanzia per giungere alla Scuola Secondaria di Primo Grado integrando al suo interno le risorse professionali, sociali e territoriali dei tre comuni di cui l'IC di Pratola Serra è espressione. L'unificazione dei due Istituti scolastici ha consentito una serie di vantaggi, sia sul piano didattico sia su quello organizzativo ed amministrativo, quali:

- Continuità dei percorsi formativi;
- Scambio di competenze ed esperienze;
- Utilizzo razionale di risorse professionali e strutturali.

Il bacino d'utenza della nostra scuola, abbraccia territori diversi per natura, cultura e tradizioni, con la conseguente varietà e molteplicità di esperienze umane, sociali e culturali di cui i nostri studenti sono portatori e ciò rappresenta, per il nostro Istituto, una risorsa da valorizzare, un'occasione di crescita e di arricchimento, ai fini di una più profonda integrazione delle varie componenti nella realtà scolastica. Un intenso lavoro di analisi e di confronto tra le realtà delle scuole ha portato ad individuare le linee comuni, le specificità e gli obiettivi che costituiscono le linee portanti del progetto pedagogico e culturale del nostro istituto, tradotti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto

L'Istituto Comprensivo di Pratola Serra vuole dunque essere una risposta organica e funzionale ai bisogni formativi e alle esigenze di diritto allo studio dell'utenza distribuita tra le zone più periferiche dei comuni di Montefalcione, Pratola Serra e Tufo e le zone più centrali dei comuni capoluogo, con le conseguenti differenze socio-culturali che hanno il proprio riflesso ed incidenza sulla didattica e sugli esiti scolastici.

IL CONTESTO

Fino a metà degli anni ottanta, i comuni che fanno capo all'IC di Pratola Serra erano caratterizzati da un'economia essenzialmente agricola.

Per Pratola Serra, il cosiddetto "salto in avanti" si ha a partire dagli anni '80, con la nascita, sul suo territorio, di uno stabilimento automobilistico che ha cambiato più volte denominazione nel corso degli anni, fino a diventare, ultimamente, FCA (FIAT Chrysler Automobiles). L'economia del paese è quindi, indissolubilmente legata agli andamenti del mercato automobilistico ed ha, pertanto, sofferto negli ultimi anni della crisi che lo ha colpito, anche se è ora in netta ripresa.

La sede scolastica risente positivamente dell'incremento demografico che ha interessato il comune a causa di flussi migratori di famiglie provenienti da altre province, insediatesi qua sia per motivi di lavoro che per la posizione geografica strategica: il territorio è infatti servito da una efficiente rete stradale (casello autostradale -- asse stradale nazionale delle Puglie), i mezzi di trasporto pubblici garantiscono spostamenti frequenti verso il capoluogo e le altre province. Questo afflusso demografico ha favorito la crescita urbana del comune che, negli ultimi anni, si è esteso anche nelle zone periferiche.

Per quanto riguarda i comuni di Montefalcione e Tufo, qui domina un'economia essenzialmente agricola, legata alla produzione vitivinicola, in particolare per Tufo, con la produzione di vini di rinomata fama.

Nell'ambito dei territori di pertinenza dei tre comuni capoluogo non si segnalano zone particolarmente svantaggiate e ridotto risulta anche il flusso migratorio, limitato ad alcune famiglie che, generalmente, sono integrate nella vita della comunità di appartenenza.

Una buona parte delle famiglie vive in condizioni socioeconomiche adeguate, tanto da sostenere la frequenza e l'obbligo scolastico e ritenere l'istruzione un valore fondamentale per la crescita dei figli, per questo si dimostra molto collaborativa nei confronti dell'istituzione scolastica e mostra di condividere gli intenti e le modalità messe in atto per conseguirli.

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

La sede dell' Istituto Comprensivo di Pratola Serra si trova in Via Saudelle n. 24.
L'Istituto comprende tre ordini di scuola dislocati ed organizzati secondo il seguente prospetto:

PLESSO	N. SEZIONI o CLASSI	TEMPO SCUOLA	SERVIZI
Scuola Infanzia Pratola Serra tel.0825/967071	3	40h Dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì	Servizio mensa
Scuola Infanzia San Michele 0825/967874	2	40 h 8.30-16.30 dal lunedì al venerdì	Servizio trasporto Servizio Mensa
Scuola Infanzia Serra 0825/952930	1	30 h Dalle 8.30 alle 14.30 (con 1h giornaliera di potenziamento) dal lunedì al venerdì	Servizio Trasporto Servizio mensa
Scuola Infanzia Tufo 0825/998110	1	40 h 8.30- 16.30 dal lunedì al venerdì	Servizio trasporto servizio mensa
Scuola Infanzia Montefalcione	4	40 h 8.30- 16.30 dal lunedì al venerdì	Servizio trasporto servizio mensa
Scuola Primaria Pratola Serra 0825/967075	8 2	30 h 8.30-13.30 dal lunedì al sabato 40h	Servizio trasporto

		Dalle 8.30 alle 16.30 Dal lunedì al venerdì	Servizio mensa
Scuola Primaria Montefalcione	9 classi	30 h 8.30-13.30 dal lunedì al sabato	Servizio trasporto
Scuola Secondaria di primo grado Pratola Serra 0825/967075	6	38 h Lunedì e venerdì: 7:55-15.55 Martedì e sabato: 7.55-12.55 tempo prolungato: lunedì e mercoledì: 7.55-15.55	Servizio trasporto Servizio mensa (12.55-13.55)
Scuola secondaria di I grado Montefalcione	6	30 h 8.20-13.20 Dal lunedì al sabato	

RIPARTIZIONE ORARIA DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

Tabelle riassuntive quantità oraria assegnata alle singole discipline nelle cinque classi:

CLASSI PRIME		
DISCIPLINE	ORE PRATOLA SERRA	ORE MONTEFALCIONE
Lingua inglese	1	1
Religione	2	2
Italiano	8	8
Storia	2	2
Geografia	1	1
Arte e immagine	1	1
Corpo, movimento e sport	1	1
Musica	1	1
Matematica	7	7
Scienze	2	2
Tecnologia (informatica)	1	1

ARRICCHIMENTO DEGLI ASSI CULTURALI	3	3
TOTALE ORE	30	30
POTENZIAMENTO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA	33	33

CLASSI SECONDE		
DISCIPLINE	ORE PRATOLA SERRA	ORE MONTEFALCIONE
Lingua inglese	2	2
Religione	2	2
Italiano	7	7
Storia	2	2
Geografia	2	2
Arte e immagine	1	1
Ed.Motoria	1	1
Musica	1	1
Matematica	6	6
Scienze	2	2
Tecnologia (informatica)	1	1
ARRICCHIMENTO DEGLI ASSI CULTURALI	3	3
TOTALE ORE	30	30
POTENZIAMENTO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA	32	33

CLASSI TERZE QUARTE E QUINTE		
DISCIPLINE	ORE PRATOLA SERRA	ORE MONTEFALCIONE
Lingua inglese	3	3
Religione	2	2
Italiano	7	7
Storia	2	2
Geografia	1	1
Arte e immagine	1	1
Corpo, movimento e sport	1	1
Musica	1	1
Matematica	7	7
Scienze	1	1
Tecnologia (informatica)	1	1
ARRICCHIMENTO DEGLI ASSI CULTURALI	3	3
TOTALE ORE	30	30

Il tempo di arricchimento del curriculum disciplinare per tutte le classi è di tre ore. Nella Scuola Primaria l'orario di servizio di ciascun docente è il seguente :

- orario settimanale per attività di insegnamento: ventidue ore;
- orario settimanale per attività di programmazione : due ore;
- L'insegnante prevalente effettua ventidue ore di insegnamento frontale nelle classi prime e seconde.
- L'insegnante che opera sulle due classi parallele, 4^A e 4^B 5^A e 5^B, effettua undici ore in ciascuna classe.
- L'insegnante che opera su più classi effettua l'orario di servizio pari a ventidue ore

- Le quattro unità di personale docente dell'organico potenziato sono utilizzate prioritariamente
- Per coprire supplenze brevi (entro i 10 giorni)
- Per attività alternative, per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica
- Copresenza in classe
- Attività con la generalità della classe
- Attività di recupero curricolari
- Attività di potenziamento extracurricolari

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

QUADRO ORARIO:

Le attività didattiche funzionano in base al seguente orario:

Pratola Serra

- solo antimeridiane mercoledì-giovedì: 7.55-13.55;
- il martedì e sabato dalle ore 7.55-12.55;
- antimeridiane/pomeridiane il lunedì-venerdì dalle ore 7.55-15.55

Montefalcione

- solo antimeridiane, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.20 alle ore 13.20

- 1) curricolo di scuola a tempo prolungato pari a 30 settimanali- scuola secondaria di Montefalcione
- 2) curricolo di scuola secondaria di I grado Pratola Serra pari a 36 ore settimanali

Discipline	Ore Pratola Serra						Ore Montefalcione					
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^]
Italiano	11+ 2m	8+1 m	11 +2 m	11+2 m	8	11	6	6	6	6	6	6
Storia/ Geografia		4			4		2	2	2	2	2	2
Matematica e Scienze	9	8+1 m	9	9	8+ 1m	9	4+2	4+2	4+2	4+2	4+2	4+2
Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
2 [^] Lingua Francese	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Tecnologia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Tempo mensa: 3 ore settimanali (dalle ore 13.30 alle ore 14.30) (plesso di Pratola Serra)

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI DEL RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) compilato nel giugno 2018, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. <http://cercalatuascuola.istruzione.it/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio considerato dal presente PTOF (2016/19) sono inerenti l'area delle Prove Invalsi.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

SCelta DELLA SCUOLA:

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Colmare la disparità dei punteggi sia TRA le classi che DENTRO le classi per le seconde e le quinte della scuola primaria.	Riportare nella media regionale e nazionale l'indice di variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi.
Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano e Matematica per la classe	Riportare nella media nazionale gli esiti di apprendimento registrati nella

seconda e di matematica in quinta.	prova di italiano e matematica per la classe seconda.
------------------------------------	-------------------------------------------------------

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le motivazioni della scelta effettuata sono state le seguenti: dall'autoanalisi d'istituto è emersa, in particolare negli anni scorsi, la difficoltà degli alunni a comprendere i testi, in particolare quello argomentativo, difficoltà che è dovuta alla scarsa padronanza della varietà lessicale e alla poca propensione che negli ultimi anni si registra per la lettura, attività questa che spesso si esplicita nella semplice lettura del testo scolastico. E' emersa, inoltre, una varianza rilevante negli esiti delle prove Invalsi per le classi della primaria, il che pone una questione di equità degli apprendimenti.

Gli esiti delle prove relative all'anno scolastico 2017/18, tuttavia, hanno evidenziato che l'Istituto è riuscito a riportare i risultati delle classi seconde e quinte della primaria, in linea con gli standards regionali e nazionali, superando, inoltre, la varianza tra le classi che si attesta su livelli minimi. D'altro canto, invece, il cheating che era stato azzerato nel precedente anno scolastico, ha raggiunto un livello alto per la prova di inglese di una delle classi quinte, pertanto occorrerà mettere in atto misure che lo riducano sensibilmente.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare una progettazione didattica condivisa con la piena attuazione del curricolo verticale.
	Individuazione di criteri di formazione delle classi che garantiscano equiterogeneità potenziando la comunicazione tra ordini di scuola diversi.
	Progettazione di un percorso di formazione dei docenti sulla didattica di italiano e matematica, in particolar modo sulle strategie di insegnamento.
	Implementazione dell'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi, in

	particolare per italiano, matematica e inglese.
Ambiente di apprendimento	Diffusione di modalità di lavoro orientate allo sviluppo dei processi risolutivi e alla elaborazione di possibili strategie in situazioni-problema.
	Pianificazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie inclusive
	Partecipazione attiva degli alunni attraverso la promozione di progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile.
	Implementazione della didattica laboratoriale.
Inclusione e differenziazione	Realizzazione di percorsi di recupero / potenziamento anche in orario extracurricolare.
	Implementazione di progetti orientati alla valorizzazione delle diversità
	Per gli alunni BES attuazione di percorsi di apprendimento curricolari/extracurricolari, mirati a consolidare le competenze minime
Continuità ed orientamento	Potenziamento e ampliamento di progetti ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento
	Monitoraggio dei risultati a distanza al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado
	Realizzazione di un archivio digitale delle buone pratiche e di tutti i materiali utili ad una didattica orientativa e verticale.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Articolazione del Collegio in Dipartimenti disciplinari per la condivisione della progettazione, delle prove strutturate e dei criteri di valutazione.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse	Incremento delle iniziative di formazione dei docenti in relazione alle esigenze evidenziate

umane	Progettazione di un piano di formazione per acquisire competenze necessarie per sviluppare e migliorare i processi di apprendimento
	Maggiore coinvolgimento di tutto il corpo docente per una più ampia assunzione di responsabilità.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento delle famiglie nel processo di miglioramento attraverso conferenze di servizio per illustrare il piano e successivamente i risultati. Collaborazione e coinvolgimento di tutte le agenzie del territorio che si occupano della fascia di scolarità dell'Istituto Comprensivo.

Considerate le priorità e i traguardi che questo Istituto si pone, gli obiettivi operativi indicati possono contribuire al loro raggiungimento in quanto vanno ad incidere ed agire su vari fattori ad essi connessi. Si punta innanzitutto sull'ambiente di apprendimento con il focus sulla formazione di classi eterogenee al loro interno ed omogenee in relazione alle classi parallele per favorire esiti più uniformi in futuro. Per quanto riguarda il processo della valutazione si mira ad ottenere una maggiore condivisione tra docenti perseguendo la diffusione di strategie e metodologie orientate al cooperative learning, al learning by doing, al problem solving che si realizzerà anche attività di coding mirate e strutturate. Si sottolinea l'importanza di una maggiore valorizzazione delle risorse e delle specifiche competenze di ciascuno per incrementare il confronto tra docenti e per la diffusione di buone pratiche, nonché di una formazione/aggiornamento che possa coniugare i bisogni dei docenti con i traguardi da raggiungere. La scuola ha già operato su alcune aree di processo, ma, per migliorare gli esiti, intende potenziare e supportare soprattutto la formazione del personale, l'innovazione della metodologia didattica attraverso la definizione di ambienti di apprendimento sempre più motivanti. E' imprescindibile dal processo di apprendimento l'integrazione con il territorio e la collaborazione con le famiglie che si tenderà a coinvolgere maggiormente e in modo più attivo e responsabile.

2. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Sulla base delle risultanze emerse dall'analisi degli esiti delle prove Invalsi, si predispongono azioni volte a rafforzare l' allineamento degli apprendimenti degli studenti dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra agli standard nazionali, obiettivo

in parte conseguito, ma che si intende consolidare. Per quanto riguarda i livelli di competenza in italiano e matematica, ciascuna classe dell'istituto denuncia maggiore o minore criticità in uno e in entrambe i settori, ne consegue l'attivazione di azioni di stimolo e sostegno volte ad una maggiore condivisione e diffusione delle buone pratiche attraverso :

- Riunioni periodiche tra i docenti delle classi parallele
- Predisposizione di prove strutturate comuni per l'italiano, matematica e inglese
- Elaborazione e condivisione di criteri di valutazione comuni.

Il processo di miglioramento degli esiti, comunque, è stato avviato subito dopo la somministrazione delle prove Invalsi con la risomministrazione agli alunni delle prove stesse, affinché potessero riflettere sulle risposte fornite, sulle strategie messe in atto, i risultati di tale lavoro, successivamente, sono stati notificati alle famiglie, al fine di coinvolgerle nel processo di miglioramento.

Analisi delle criticità

Dalla verifica dei risultati ottenuti sia nell'ambito linguistico che matematico, si evince che le maggiori criticità sono, in genere, dovute alla mancanza di un corretto esercizio di una lettura analitica e alla difficoltà di comprendere informazioni specifiche nei testi. Difficoltà simili si rilevano nell'interpretazione dei dati nella prova di matematica e da ciò si denota che sono presenti:

- Difficoltà di concentrazione nel breve-medio termine
- Povertà lessicale
- Difficoltà nel trasferire gli apprendimenti in contesti diversi
- Difficoltà nel fare inferenze

Obiettivi di miglioramento

- Intensificare la lettura di tipo strumentale come primo passaggio verso la lettura / comprensione di tipo analitico e sintetico
- Favorire attività di arricchimento lessicale
- Lavorare sullo sviluppo della capacità di fare inferenze
- Intensificare attività che implicino il ricorso alle abilità logiche così da promuovere capacità di ragionare in contesti diversi
- Promuovere attività che stimolino la creatività nelle situazioni quotidiane di problem – solving

L'analisi dei risultati delle prove rappresenta il punto di partenza per la successiva rimodulazione e riprogettazione didattica. L'impegno dei docenti dovrà, pertanto, puntare al raccordo tra una progettazione didattica coerente con gli esiti Invalsi e lo sviluppo delle competenze, ovvero prevedere la messa a punto di efficaci strumenti di lavoro, come le rubriche di valutazione per seguire e monitorare lo sviluppo di una competenza, nonché impostare, per gli alunni, attività di autovalutazione che, da un percorso legato alla semplice espressione del gradimento giunga a valutazioni più metacognitive in cui gli alunni possono avere la possibilità di riflettere sui processi mentali attivati, valutandone l'efficacia o meno. Finalizzati all'attuazione del percorso di miglioramento sono anche gli incontri dei dipartimenti durante i quali docenti della stessa area disciplinare hanno occasione di confrontare le diverse esperienze con i seguenti obiettivi:

- promuovere la progettazione e l'elaborazione di percorsi didattici condivisi, per classi parallele, in continuità verticale, per la formazione di competenze di base in tutti gli ambiti;
- definire il Curricolo d'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, con riferimento alle 8 competenze chiave europee;
- condividere griglie di valutazione che misurano le competenze trasversali e quelle specifiche, confluenti nelle certificazioni alla fine della quinta per la scuola primaria e del terzo anno, per la secondaria di I grado;
- predisporre prove strutturate per la valutazione delle competenze in ingresso, in itinere e finali;
- monitorare i percorsi didattici predisposti;
- definire rubriche valutative condivise, necessarie per rilevare le competenze chiave di cittadinanza e recuperare condizioni di disomogeneità tra le classi, nell'attribuzione della valutazione.

STRATEGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche più innovative sottolineano l'importanza dell'apprendimento personale e dell'aiuto reciproco per valorizzare le competenze di ciascuno. Negli ultimi decenni le innovazioni tecnologiche hanno consentito lo sviluppo di strumenti, tecniche e strategie del tutto inedite e, con esse, la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento flessibili, per cui anche l'Unione Europea sta promuovendo l'adozione stili educativi volti a formare competenze spendibili. La scuola è chiamata ad interpretare ciò, a diventare laboratorio di formazione, contesto in cui più che trasmettere conoscenze si crei supporto verso la formazione di una cittadinanza attiva. Al centro di essa non è più l'insegnamento ma l'apprendimento, non più le conoscenze, il sapere, ma il saper fare che renda gli alunni capaci di comprendere i costanti cambiamenti e di muoversi agevolmente in

essi. La scuola, affermando le recenti Indicazioni Nazionali per il curricolo deve promuovere lo sviluppo di competenze da spendere nel mondo reale. Il lavoro del docente è perciò cambiato, non più depositario di conoscenze, ma facilitatore verso un apprendimento autonomo, nel rispetto della diversità, dei bisogni formativi di ciascuno e dei diversi stili di apprendimento e di pensiero. La scuola deve perciò divenire flessibile, comprendere, valorizzare e adeguarsi alle differenze. Solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni essa può diventare davvero inclusiva, in termini di individualizzazione e personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento. Considerato che al centro dell'azione didattica non è più il lavoro del docente, ma quello degli alunni, le metodologie d'insegnamento dovranno prevedere strumenti, tecniche e strategie focalizzate su di essi e dovranno essere flessibili e diversificate, in modo da contenere le proposte più adeguate per ciascun allievo, proponendo i lavori di gruppo, l'apprendimento cooperativo, la ricerca responsabile per la crescita della comunità scolastica. Nella nostra scuola, quindi, negli ultimi anni, ci stiamo indirizzando verso una “didattica attiva” rappresentata da un insieme articolato di metodologie di insegnamento che pongono l'utente come soggetto attivo e non passivo del proprio processo di apprendimento.

Le strategie didattiche innovative mirano a migliorare l'apprendimento e a favorire una vera e propria inclusione di tutta la classe nel corso delle lezioni.

- **Learning by doing:** si riferisce all'apprendimento attraverso il fare, l'operare e le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di “sapere come fare a”, piuttosto che di “conoscere che”; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata. Organizzare simulazioni in cui lo studente persegue un obiettivo concreto applicando ed utilizzando le conoscenze e le abilità per raggiungere l'obiettivo, purché sia un obiettivo che lo stimoli in modo tale da mettersi in gioco e creare una situazione ideale per l'integrazione delle nuove conoscenze.
- **Didattica metacognitiva** (lo sviluppo delle competenze metacognitive degli alunni nella lettura e nella comprensione del testo, nella memoria, nell'uso delle strategie di studio efficaci, l'autoconsapevolezza e l'autoregolazione di fronte ai compiti di apprendimento)
- **Didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo;** apprendimento significativo, costruzione di mappe concettuali e tecnica degli organizzatori anticipati
- Cooperative learning

- **Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze** (condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche, studi di caso, osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive)

VERIFICA E VALUTAZIONE

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi culturali.

Oggetto della valutazione è il processo formativo (art.1 del D.L 13 aprile 2017n.62) e, pertanto, essa ha finalità formativa ed educativa:

- * Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- * Documenta lo sviluppo dell'identità personale
- * Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

La valutazione è, pertanto, parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con la flessibilità opportuna rispetto alle diverse situazioni di apprendimento. Essa si configura essenzialmente come una pratica con funzione regolativa della relazione educativa, in quanto accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della progettazione didattica, consentendo ai docenti di:

- Contestualizzare il curriculum generale, rispetto ai bisogni degli alunni di una specifica classe e attraverso una "**valutazione iniziale**"
- Condurre, nel corso dell'anno scolastico, una "**valutazione in itinere**" o, ancor meglio, una "**valutazione proattiva, formativa**", attraverso osservazioni, verifiche e monitoraggio costante dell'apprendimento con lo scopo di valutare il profitto degli allievi, l'efficacia del lavoro dei docenti e delle loro proposte e centrare l'attenzione sui punti di forza e quelli di debolezza.
- Esprimere la "**valutazione finale**", alla fine del percorso che, al termine di una classe intermedia, assume un rilevante valore formativo per il lavoro dell'anno successivo.

Le fasi della valutazione

Riguardo la valutazione iniziale ed in itinere per ogni alunno, si considerano:

- *Esperienze, conoscenze, modalità di comprensione* (disponibilità ad apprendere, motivazioni ed interessi, lo stile cognitivo, conoscenze, abilità, competenze possedute)
- *Capacità di iniziativa e progettazione* (capacità di riflessione, abilità di studio, organizzazione delle attività)
- *Relazionalità e partecipazione* (autonomia, assunzione di impegni, accettazione dell'altro, capacità di lavoro in gruppo)
- *Le dinamiche emotive, affettive e relazionali* che entrano in gioco (la storia personale dell'alunno, le condizioni di salute, le condizioni socio-ambientali, eventuali disturbi psico-affettivi dichiarati dalle famiglie).
- *Il raggiungimento o meno degli obiettivi.*

La valutazione delle competenze, nel nostro Istituto, assume la funzione di strumento regolatore dei processi e ha carattere:

Promozionale, perché dà all'alunno la percezione dei suoi **punti forti**, prima di sottolineare i suoi punti deboli.

Proattivo, riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, stimolando l'alunno ad acquisire nuove competenze.

Orientativo, in quanto guida l'alunno a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti e acquista più capacità di scelta e di decisione.

Che cosa valutiamo	Chi valuta	Come valutiamo
Conoscenze, abilità, prodotti, processi: COMPETENZE	Autovalutazione, valutazione di gruppo, valutazione tra pari, eterovalutazione.	Indicando le tecniche utilizzate e l'incidenza di quanto è stato appreso sul comportamento.

Gli strumenti di verifica e di valutazione delle competenze

Il processo della Valutazione è impostato sull'acquisizione di dati oggettivi dedotti dalle *Verifiche*, sulle *Osservazioni sistematiche* compiute dagli insegnanti, anche in *Compiti di realtà*, sull'elaborazione di *Autobiografie cognitive*, di *Diari di bordo* e *Rubriche valutative*, costruiti dagli insegnanti insieme agli alunni.

OSSERVAZIONE SISTEMATICA

Permette di rilevare il processo, ossia la capacità dell'alunno di interpretare correttamente il compito assegnato, di coordinare conoscenze, abilità e disposizioni interne in maniera valida ed efficace, di valorizzare risorse esterne eventualmente necessarie o utili.

Permette, inoltre, di rilevare le competenze relazionali, ossia i comportamenti collaborativi nel contesto della classe, durante le attività extrascolastiche, la ricreazione, ecc.

Le modalità di osservazione saranno:

- ✓ Più o meno strutturate e partecipate
- ✓ Riferite ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (Indicatori di competenza)
- ✓ Molteplici: prenderanno in considerazione una pluralità di prestazioni.

COMPITO DI REALTA' o situazione - problema

- ✓ Si tratta di situazioni che richiedono agli studenti di utilizzare il loro sapere, mobilitando abilità e conoscenze in contesti nuovi e combinando, in modo originale, dimensioni cognitive, motivazionali, socio-affettive. Tali compiti saranno sia disciplinari, cioè legati specificamente a una disciplina che trasversali.

Caratteristiche:

- ✓ Richiedere agli studenti il recupero delle loro conoscenze precedenti
- ✓ Stimolare l'impiego di processi cognitivi complessi quali: ragionamento, transfer, pensiero critico, pensiero divergente
- ✓ Riguardare contesti reali e significativi
- ✓ Sollecitare l'interesse degli alunni
- ✓ Prevedere differenti percorsi di soluzione
- ✓ Sfidare le capacità degli alunni

AUTOVALUTAZIONE

Attraverso l'autovalutazione gli alunni giudicano il lavoro del gruppo e il proprio contributo e discutono mezzi e strategie per migliorarlo.

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA:

- ✓ Far raccontare le scelte operative compiute o da compiere nell'affrontare un compito
- ✓ Far descrivere la successione delle operazioni compiute, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti
- ✓ Far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato.

AUTOBIOGRAFIA

COGNITIVA

di.....

Che cosa ne pensi del lavoro che hai fatto?

(non ci saranno voti sulle tue risposte)

.....

Titolo del compito o del progetto.....

Data.....

1 - GLI ARGOMENTI

- Di quali argomenti vi siete occupati? Li hai trovati facili o difficili?

Argomento	Facile	Difficile
1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- Sapevi già qualcosa su questi argomenti? NO SÌ

Che cosa?.....

- Ti è servito per realizzare meglio il lavoro? NO SÌ
- Scrivi 5 cose che hai imparato e che ti sono rimaste più impresse

--	--	--	--	--

2 - IL PRODOTTO FINALE

- Che voto daresti al lavoro prodotto?

- Che cosa ti piace del vostro lavoro?

.....

.....

- Che cosa cambieresti?

.....

3 - IL MIO GRUPPO DI LAVORO

	moltissimo	molto	poco	pochissimo
Avete collaborato facilmente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ti è piaciuto lavorare con i tuoi compagni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- Su cosa si poteva migliorare il lavoro del gruppo?

<input type="checkbox"/> condividere informazioni	<input type="checkbox"/> perdite di tempo	<input type="checkbox"/> divisione dei compiti	<input type="checkbox"/> troppe discussioni
<input type="checkbox"/> poco tempo a casa	<input type="checkbox"/> dimenticanze	<input type="checkbox"/> disordine	<input type="checkbox"/> altro ...

4 - IL MIO LAVORO

- Che cosa ho fatto nel gruppo?

.....

- Che cosa mi è piaciuto di questa attività?

.....

Perché?

.....

- Che cosa non mi è piaciuto di questa attività?

.....

Perché?

.....

DIARIO DI BORDO:

Rappresenta, prima di tutto, la possibilità di documentare, a livello individuale e di gruppo, il percorso svolto. Gli insegnanti avranno, quindi, una testimonianza scritta di come le attività proposte sono state vissute ed elaborate.

In tal modo, il percorso didattico diventa visibile e comunicabile anche ad altri e l'elaborazione scritta può rappresentare uno strumento didattico/educativo, perché favorisce un primo passaggio dall'esperienza al sapere, permettendo quindi la metacognizione e introducendo alla sistematizzazione delle conoscenze.

LE VERIFICHE: sono costituite da *Prove non strutturate e strutturate*.

- Le prime si avvalgono degli strumenti tradizionali della valutazione
Prove oggettive - questionari - osservazioni in itinere - relazioni - produzioni orali e scritte

interrogazioni individuali - lavoro di gruppo ed hanno il vantaggio di fornire indicazioni sulle capacità di ragionamento, di inferenza, di operare collegamenti e relazioni e di argomentare.

- Le seconde sono rappresentate dalle *Prove strutturate* progettate e concordate nei Dipartimenti, per classi parallele, e somministrate in tutte le classi, sia della Scuola Primaria che in quella Secondaria di Secondo grado dell'Istituto, in ingresso, in itinere e finali.

Saranno, inoltre, effettuate in modo sistematico prove simulate di italiano, matematica e inglese per le classi della scuola Primaria e Secondaria di I grado, in virtù della successiva somministrazione delle prove scritte a carattere nazionale, previste dall'Istituto INVALSI.

La scansione temporale sarà quadrimestrale.

Dalla comparazione tra i risultati delle Prove Invalsi, quelli delle Prove strutturate e delle Prove simulate, scaturiranno le azioni future di progettazione.

I docenti potranno utilizzare apposite griglie di valutazione con i vari indicatori (vedi allegati)

La riflessione sulla valutazione e sugli strumenti che la supportano è fra i principali obiettivi del piano di formazione d'Istituto dell'anno scolastico in corso e dei prossimi anni.

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado.

Nel quadro di un'offerta formativa molto varia, che prevede momenti e strategie di recupero, è chiaro che la *ripetenza* assume carattere di eccezionalità. Nel caso di particolari e documentabili motivazioni, essa dovrà avere un carattere di recupero nel quale sarà coinvolta necessariamente la famiglia.

Come prescritto dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017, per gli alunni che frequentano la **Scuola Primaria**, **l'ammissione alla classe successive alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado**, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione.

L'ammissione alle classi **seconda e terza di Scuola secondaria di primo grado** è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente, alle famiglie delle alunne e degli alunni, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, per la Scuola Secondaria di primo grado, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali, e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, gli insegnanti delle classi della **Scuola Primaria**, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione deve essere assunta all'unanimità.

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di **Religione cattolica** o di attività alternative , per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

E' confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti*, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di primo grado

La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno;

E' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del *Consiglio di classe*.

Il numero delle assenze, pur non essendo di per se stesso preclusivo della valutazione del profitto stesso, incide tuttavia negativamente sul giudizio complessivo, a meno che da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico, si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il *Consiglio di classe* non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della **Religione cattolica**, sarà redatta, a cura del docente, una speciale nota, indicante l'interesse manifestato dall'alunno e il relativo giudizio, nonché comunicata alla famiglia, unitamente alla scheda o alla pagella scolastica.

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica, sarà resa, su nota distinta, con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

LA COMUNICAZIONE e L'INFORMAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne, ivi compresa la valutazione dell'*Esame di Stato*, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo*, avverrà mediante voti in decimi, che indicheranno differenti livelli di apprendimento (comma 1, art. 2 D.L. 62 del 2017) e, con *modalità di comunicazione efficaci e trasparenti*: il registro elettronico.

La valutazione del profitto sarà quadrimestrale.

L'organizzazione che il nostro Istituto si è data, richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna, per:

- Garantire la massima informazione possibile agli utenti;
- Favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- Documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo;
- Rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";

- Dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

Gli strumenti di comunicazione con l'esterno:

- ALBO dell'Istituto
- Diario personale alunni;
- Sportello ascolto alunni;
- Sportello genitori;
- Sito web;
- Colloqui con i genitori

Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di istruzione

Requisiti di ammissione:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato, prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'TNVALSI.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Sedi d'esame e Commissioni

Presso ogni istituzione scolastica, viene costituita una *Commissione d'esame*, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante *Sottocommissioni* quante sono le classi terze. Fanno parte della *Commissione d'esame* tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del *Potenziamento* e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Presidente della commissione d'esame

Le funzioni di *Presidente* della commissione sono svolte dal *Dirigente scolastico*.

Le prove d'esame

Le prove scritte relative all'esame di Stato (art. 8 D.L. n. 62/2017 e l'art. 6 del decreto ministeriale n. 741/2017) sono tre:

- Prova scritta di italiano:
 1. Testo narrativo o descrittivo
 2. Testo argomentativo
 3. Comprensione e sintesi di un testo
- Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
 1. Problemi articolati su una o più richieste
 2. Quesiti a risposta aperta
- Prova scritta articolata in una sezione, per ciascuna delle lingue straniere studiate:
 1. Questionario di comprensione di un testo
 2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
 3. Elaborazione di un dialogo
 4. Lettera o email personale
 5. Sintesi di un testo.

Attraverso **il colloquio**, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel *Profilo finale dello studente* previsto dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo*. Il colloquio si sviluppa in modo da porre attenzione, soprattutto, alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di *Cittadinanza e Costituzione*.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame, sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'*Albo dell'Istituto*, con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame, è resa pubblica esclusivamente la dicitura "*Esame non superato*" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

La valutazione e gli esami di stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, viene effettuata tenendo a riferimento il *Piano educativo individualizzato* e il *Piano didattico personalizzato*.

I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo **svolgimento dell'esame di Stato**, la sottocommissione, tenendo conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Solo per le alunne e gli alunni **che non si presentano** agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un **attestato di credito formativo** che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola Secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel *Piano didattico personalizzato*, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel diploma finale, rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento, che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10), non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'Albo dell'istituto.

La Certificazione delle competenze

La *Certificazione delle competenze* è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il *modello nazionale di certificazione delle competenze*, al termine della Scuola Primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione sono allegati al Decreto ministeriale 3 ottobre 2017. n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del *Piano educativo individualizzato*.

La *Certificazione delle competenze*, rilasciata al termine del Primo ciclo, è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle *Prove a carattere nazionale* per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Le Prove invalsi

I docenti dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra:

- Considerata la delibera del Collegio dei Docenti, afferente agli esiti della rilevazione esterna dei livelli di apprendimento –“*Processi da riattivare: curriculum classe ed interventi didattici mirati*” - e *Autovalutazione d'istituto* (art. 7, comma 2, lett. d) D. Lgvo 297/94 (Valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia e proposta delle misure per il miglioramento dell'attività scolastica, e, al contempo, individuazione dei processi da riattivare nel curriculum – classe e svolgimento dei necessari percorsi di autovalutazione, considerato l'obbligo di notifica dei livelli di apprendimento degli alunni alle famiglie).
- Considerata la nota dell'*Ufficio Scolastico Regionale 16348: Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra le classi*.
- Considerato il *Report Esiti delle Prove standardizzate nazionali*, delineato in virtù della risomministrazione delle stesse sulle classi II e V della Scuola Primaria, con presa visione da parte delle famiglie, **analizzano** le criticità rilevate in merito alla:

- Situazione riguardo le competenze di lettura (pragmatico-testuale, lessicale e grammaticale);
- Situazione riguardo le competenze matematico- logiche (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni);

e, sulla base di questi dati, individuano, in sede di progettazione didattica, le aree da potenziare e la programmazione specifica per ogni classe o gruppo di classi, in modo da ridurre la varianza tra le classi e dentro le classi e lo scarto tra valutazione esterna e valutazione interna degli apprendimenti.

In virtù delle nuove disposizioni, art. 4 del D.L. n. 62/2017, che conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V Primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e LISO della lingua, coerente con il QCER, **si procederà** ad:

- Ampliare il curricolo dell'Asse Linguistico di classe o sezione, utilizzando le risorse interne, attraverso il potenziamento della Lingua Inglese
- Ad implementare la pratica didattica, attraverso l'attuazione di attività laboratoriali strutturate in gruppi o classi aperte.
- A comparare, nel triennio, i risultati conseguiti (anno in corso e precedente).

La prova INVALSI di inglese, per l'ultimo anno della scuola Primaria, è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica e comunque sempre all'inizio del mese di maggio.

Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Per la Scuola Secondaria di primo grado

Le prove rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del Primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo*.

Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1).

La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma

descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati. a cura dell' INVALSI, alla *Certificazione delle competenze*. unitamente alla *Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese*. (articolo 9, lettera I).

I LIVELLI DI COMPETENZA DECLINATI

Gradi: i gradi si riferiscono al modo con cui (all'interno di ogni livello) l'alunno padroneggia conoscenze e abilità ed esercita autonomia e responsabilità

Nel profitto in pagella potrebbero esserci dei voti negativi. Alla famiglia va spiegato che profitto e competenza sono due concetti differenti e che l'etichetta numerica può essere positiva, ma magari appartenere a un livello di competenza più basso di quello auspicato per l'età dell'alunno.

GRADO	BASILARE	ADEGUATO	AVANZATO	ECCELLENTE
VOTO	5/6	7	8-9	10
Descrittore	<p>5</p> <p>Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.</p> <p>6</p> <p>Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo essenziale</p>	<p>Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza;</p> <p>Porta a termine i compiti, con il supporto dell'insegnante e dei compagni.</p>	<p>Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità.</p> <p>Assume iniziative e porta a termine i compiti affidati in modo responsabile e autonomo.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.</p>	<p>Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità.</p> <p>In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile;</p> <p>è in grado di dare istruzioni ad altri;</p> <p>utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi;</p>

Griglia di corrispondenza tra i voti e i livelli di competenza

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze	Livelli
5	Conoscenze generali di base approssimate	Abilità per svolgere compiti/mansioni in modo impreciso e disorganizzato	Competenze pratiche in contesti strutturati e sotto una diretta supervisione	<i>Livello non raggiunto</i>
6	Conoscenza teorica e pratica indispensabile di fatti principi e processi in ambito di lavoro o di studio	Abilità per svolgere compiti e risolvere problemi essenziali. Su indicazioni affronta problemi più complessi	Competenze teoriche e pratiche per portare avanti compiti semplici in contesti noti usando strumenti e metodi semplici	<i>Livello Base</i>
7/8	Conoscenza teorica e pratica esauriente di fatti principi e processi in ambito di lavoro o di studio	Abilità per svolgere compiti e risolvere problemi in vari campi in modo appropriato. Si orienta in ambiti nuovi di lavoro e/o di studio applicando adeguatamente strumenti e metodi	Competenze teoriche e pratiche che gli consentono di portare avanti compiti autonomamente anche in contesti di lavoro e/o di studio non noti. Comunica efficacemente.	<i>Livello Intermedio</i>
9-10	Conoscenza pratica e teorica approfondita in ampi contesti di lavoro e di studio	Abilità cognitive e pratiche per affrontare problemi anche nuovi, autonomamente. Svolge compiti in modo puntuale ed esauriente, applicando strumenti e metodi in ambiti articolati e diversificati	Comunica efficacemente. E' in grado di rielaborare criticamente in ampi contesti le conoscenze e abilità possedute. Utilizza strumenti e metodi in modo trasversale	<i>Livello Avanzato</i>

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni, il *Collegio dei docenti* dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra ha **individuato** degli *Indicatori di valutazione* con i relativi *Parametri delle competenze* in riferimento alla Cittadinanza e al Comportamento con *Griglia di sintesi* dei parametri e valutazione.

Obiettivo della valutazione del comportamento

Favorire nell'allievo:

«L'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento *dei propri doveri*, nella conoscenza e nell'esercizio *dei propri diritti*, nel *rispetto dei diritti altrui e delle regole* che governano la convivenza civile, in generale, e la vita scolastica, in particolare».

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla *costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza*.

Al termine del *Primo ciclo di istruzione* il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente **profilo comportamentale**:

- * E' in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- * Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- * Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- * Orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- * Rispetta le regole condivise;
- * Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- * Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- * Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque **Indicatori di attribuzione del giudizio/voto sul comportamento**, utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base, che prende a carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del *Primo ciclo di istruzione* entro un unico percorso strutturante.

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i cinque *Criteri di valutazione* individuati e il dettaglio delle *Competenze chiave europee*, che concorrono alla costruzione della **Competenza comportamentale**.

CRITERI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, nonché i principali ruoli nei diversi contesti.	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Seguire le regole di comportamento	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
PARTECIPAZIONE	Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria
RESPONSABILITÀ	Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà, apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITÀ	Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze, rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Livello	Voto	
Molto adeguato	10	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
adeguato	8/9	Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.
Generalmente adeguato	7	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.
Saltuariamente adeguato	6	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.
Da migliorare	5	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	voto	Livello
Le regole del convivere	L'alunno sa relazionarsi con gli altri in modo responsabile anche in situazioni conflittuali. Rispetta e condivide le regole di convivenza, assumendo un ruolo di leader positivo.	10	Avanzato
	L'alunno sa relazionarsi con gli altri in modo responsabile anche in situazioni conflittuali. Rispetta e condivide le regole di convivenza	9	Avanzato
	L'alunno sa relazionarsi con gli altri in modo responsabile e rispetta le regole di convivenza	8	Intermedio
	L'alunno non sa relazionarsi e rispettare con costanza le regole del convivere all'interno della classe.	7	Base
	L'alunno non sa relazionarsi con gli altri ma rispetta in parte le regole della convivenza	6	Iniziale
	L'alunno non sa relazionarsi con gli altri e rispettare le regole di convivenza.	5	Da migliorare
Conoscenza della nostra e delle altre culture	DESCRITTORI		
	L'alunno riconosce e valorizza le diversità. Sostiene attivamente l'integrazione all'interno della classe	10	Avanzato
	L'alunno riconosce e valorizza le diversità. Sostiene l'integrazione all'interno della classe	9	Avanzato
	L'alunno riconosce le diversità e rispetta l'integrazione all'interno della classe.	8	Intermedio
	L'alunno riconosce le diversità ed è generalmente disponibile al confronto.	7	Base
	L'alunno riconosce le diversità ma non accetta ancora il confronto.	6	Iniziale
L'alunno non riesce a fare un confronto fra varie culture e non è aperto a riconoscere le diversità.	5	Da migliorare	
Educazione alla cittadinanza	DESCRITTORI		
	L'alunno conosce e arricchisce la propria esperienza quotidiana, mettendo in relazione le molteplici esperienze culturali della tradizione nazionale, internazionale, attuale e del passato.	10	Avanzato
	L'alunno conosce e mette in relazione le molteplici esperienze culturali della tradizione nazionale e internazionale attuale e del passato.	9	Avanzato
	L'alunno conosce e rispetta le molteplici esperienze culturali della tradizione nazionale e internazionale attuale e del passato.	8	Intermedio
	L'alunno conosce i valori fondamentali della tradizione nazionale e internazionale attuale e del passato.	7	Base
	L'alunno conosce in parte i valori fondamentali della tradizione nazionale e internazionale attuale e del passato.	6	Iniziale
L'alunno non conosce i valori fondamentali della tradizione nazionale e internazionale attuale e del passato.	5	Da migliorare	

Nell'ambito del progetto Orientamento è stato avviato un percorso di conoscenza del sé per aiutare, gradualmente, gli alunni ad avere consapevolezza delle proprie emozioni e delle proprie reazioni, nonché aiutarli nella gestione del rapporto con il gruppo dei pari. Il progetto Orientamento, attiva anche un percorso metacognitivo attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione:

RUBRICA DI AUTOVALUTAZIONE: STUDENTE

PERCORSO DI COMPrensIONE DEL SE'

ALUNNO.....

ETA'

CLASSE.....

SESSO.....

❖ Con chi vai d'accordo

➤ Compagni:

- Con tutti
- Con pochi
- Con quasi tutti
- Con nessuno

➤ Insegnanti:

- Mi trovo bene
- Mi sento libero di chiedere aiuto
- Mi sento impaurito
- Mi diverto
- Mi vergogno
- Mi annoio
-

❖ Preferisco lavorare

- Da solo
- Con tutta la classe
- In piccoli gruppi

❖ **Quando lavoro sono**

- Preciso
 Impreciso
 Attento
 Insicuro

- Ordinato
 Disordinato
 Sicuro

- Attivo
 Pigro
 Distratto

❖ **So impegnarmi per**

Si in parte no

Portare a termine le consegne			
Rispettare i tempi assegnati per il lavoro			
Essere puntuale nell' esecuzione del compito			
Essere puntuale nello studio delle lezioni			

❖ **So collaborare con i compagni**

Si in parte no

Nei momenti di studio			
Nei momenti di lavoro di gruppo			
Nei momenti di gioco			
Nei momenti di laboratorio			

❖ **Ascolto:**➤ **Le mie insegnanti quando**

- Spiegano

- Raccontano
- Mi aiutano a riflettere
- Leggono
- Mi richiamano

➤ **I miei compagni quando**

- Raccontano
- Si deve prendere una decisione
- Esprimono le proprie opinioni

❖ **Ho cura:**

	no	Si	in parte
Del mio materiale scolastico			
Del materiale degli altri			
Del materiale della classe			
Del materiale della scuola			
Dell'ambiente scolastico in cui vivo (aula, servizi, refettorio, palestra, giardino)			

COME IMPARO

Questa pagina ti aiuterà a riflettere su come impari un argomento nuovo, di qualsiasi

disciplina. Capire come ti risulta più facile imparare ti potrà essere utile per apprendere meglio.

(per ogni indicatore puoi scegliere più di una risposta)

❖ **Capisco meglio un argomento nuovo se**

- Ascolto la spiegazione dell' insegnante
- Leggo un testo
- Osservo immagini, disegni o filmati

- Altro.....
.....
.....

❖ Per prepararmi ad una verifica scritta o orale

- Leggo più volte il materiale e il sussidiario
- Sto molto attento in classe alla lezione
- Scrivo il riassunto dell'argomento
- Mi faccio interrogare da qualcuno a casa
- Altro.....

❖ Imparo meglio un argomento nuovo se

- Faccio esperienze concrete (osservazioni dirette, esperimenti,...)
- Ascolto la spiegazione dell' insegnante
- Leggo un testo
- Ho sottolineato nel testo informazioni più importanti
- Rielaboro in un gruppo con i miei compagni materiali o documenti forniti dall' insegnante
- Ripeto ciò che ho capito all'adulto
- Devo rispondere a domande scritte o fare esercizi
- Altro.....

❖ Capisco meglio se studio

- Da solo
- In coppia con un compagno
- Altro.....
.....
.....

❖ Di fronte a un errore di solito

- Cerco di capire perché ho sbagliato
- Chiedo più spiegazioni all' insegnante

- Riprovo con più attenzione
- Sono indifferente
- Penso di non riuscire a capire e rinuncio
- Mi "arrabbio"
- Altro.....
-
-

DETERMINAZIONE DELLE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEI COMPORTAMENTI POSITIVI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI ANCHE CON IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI GENITORI

- Gratificare i ragazzi che si impegnano a scuola attraverso un distintivo che possa essere indossato sul grembiule (scuola primaria), o appuntato sul diario (scuola secondaria di I grado).
- Stimolare gli alunni, tramite questo sistema di incentivi, a dare volontariamente il meglio di sé, non solo in termini di rendimento scolastico, ma anche nello sviluppare qualità caratteriali come la buona condotta, l'impegno, la socialità, la buona volontà e lo spirito di iniziativa.
- Offrire un supporto al corpo docenti nella pianificazione degli obiettivi pedagogici e, alle famiglie, un immediato riscontro dei progressi dell'alunno.

Questi sono gli obiettivi di Mimerito, *Mimerito è stato elaborato con il contributo di autorevoli esponenti del mondo scientifico, attivi nel campo della psicologia, della pedagogia, dell'orientamento e della sociologia*

Utilizzo del Mimerito: un semplicissimo strumento pedagogico-didattico a disposizione della professionalità e della sensibilità degli insegnanti, sia delle scuole primarie, che secondarie di primo livello.

Regole base

1. Ogni classe dispone di minimo 1 kit, comprendente 40 distintivi divisi per: materie di studio, buona condotta e impegno personale. Il kit viene gestito, per le scuole primarie, dal docente, per le scuole secondarie di I grado dal professore coordinatore.
2. **Per la SCUOLA PRIMARIA:** il docente può attribuire i distintivi in ogni momento, all'interno di moduli preferibilmente bi-settimanali. **Per la SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:** durante le

riunioni, il Consiglio di classe attribuisce agli alunni meritevoli i distintivi, che vengono, poi, consegnati materialmente dal Professore coordinatore.

3. L'alunno meritevole può indossare il distintivo sul grembiule, oppure, ove non sia previsto l'uso di tale indumento, (es. scuole secondarie d.p.g.), può appuntarlo sul diario, o sull'astuccio.
4. Alla scadenza del modulo bisettimanale (scuole primarie), o appena prima di un nuovo consiglio di classe, (scuole secondarie d.p.g.), i distintivi concessi devono essere restituiti all'insegnante e, contemporaneamente, i nomi degli alunni che li hanno meritati, devono essere registrati sul tabellone (Cfr. fac-simile Tabellone, sul retro).
5. Dal momento della riconsegna dei distintivi, il sistema di premiazione riparte subito, con le stesse modalità, fino alla fine dell'anno scolastico.

SCUDETTI DI ECCELLENZA

N. 26 DISTINTIVI (2 PER OGNI MATERIA)

Tali distintivi sono riservati soprattutto al rendimento scolastico oggettivo. Possono essere concessi per un'interrogazione particolarmente brillante, per un compito in classe da 10 e lode, o per un approfondimento spontaneo realizzato dall'alunno. Ne esiste un tipo per ogni materia

BREVETTI DI IMPEGNO PERSONALE

N. 6 DISTINTIVI (2 ESEMPLARI PER TIPO)

Sono da considerarsi riconoscimenti per la buona volontà e per l'impegno, al di là dell'aspetto unicamente prestazionale relativo al rendimento scolastico. Insieme alle stelle di condotta, i brevetti possono essere raggiunti da tutti i ragazzi, anche da quelli che presentano qualche difficoltà nell'apprendimento. Ciò che conta è l'impegno e la volontà di migliorare. Ciò che conta, per quanto riguarda i brevetti, è l'impegno e, soprattutto, la volontà di migliorare.

SOCIALITÀ

Riconosce la tendenza del ragazzo ad inserirsi amichevolmente nella classe e a studiare/giocare bene insieme ai compagni, insieme alla capacità di accoglimento e integrazione dei ragazzi entrati da poco, o di origine straniera, o di quelli che presentino disabilità, o difficoltà di inserimento.

SPIRITO D'INIZIATIVA

Premia la partecipazione attiva alle lezioni, la continuità nella presenze, il livello di attenzione e concentrazione durante le spiegazioni, e la partecipazione ad eventuali iniziative extra-scolastiche.

ORDINE E PULIZIA

Incoraggia la cura di sé, il decoro e l'ordine del proprio abbigliamento); la cura e il rispetto verso i materiali

personali (libri e quaderni) e della scuola (banchi, sedie e strutture). Tale brevetto può essere concesso anche per la bella calligrafia.

STELLE DI CONDOTTA

N. 8 DISTINTIVI (4 D'ORO E 4 D'ARGENTO)

Tali distintivi sono dedicati al rispetto dei compagni e degli educatori, fattore indispensabile per il sereno svolgimento della didattica e per la buona qualità dell'apprendimento. Le stelle sono di due categorie: la stella d'argento per il comportamento ottimo e la stella d'oro per il comportamento eccellente. Per chiarire, i voti 7, 8, o 9 in condotta non dovrebbero essere premiabili con la Stella, ma solo il 10 (Stella d'argento) e il 10 "e lode" (Stella d'oro).

In caso di episodi di indisciplina, la Stella di condotta concessa può essere revocata: una scelta a discrezione dell'insegnante.

importante che il kit rimanga intatto e di proprietà dell'istituto, affinché sia utilizzabile per gli anni successivi. Ogni scuola potrà decidere liberamente se, alla fine dell'anno, offrire agli alunni la possibilità di acquistare (possibilmente a prezzo di costo) alcuni esemplari dei distintivi meritati nel corso dell'anno, per ricordo e gratificazione. In caso di smarrimento di un distintivo, la scuola potrebbe chiedere un risarcimento pari a euro 3,00. (Soluzione consigliata anche per incoraggiare il senso di responsabilità verso il materiale scolastico).

GRIGLIE
DI VALUTAZIONE
DISCIPLINARE



SCUOLA PRIMARIA

Disciplina: ITALIANO

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO
ASCOLTO E PARLATO	<i>Ascolta, comprende, interagisce e comunica in modo:</i>
	Prolungato, pronto, corretto, articolato, fluido, pertinente e approfondito 10
	corretto, prolungato, pronto, pertinente 9
	Prolungato, pertinente, attivo e corretto 8
	Corretto e adeguato 7
	Discontinuo, essenziale, poco corretto e poco pertinente 6
	Ascolto per tempi molto brevi, esposizione frammentaria e guidata 4/5
LETTURA	<i>Legge e comprende in modo:</i>
	<i>Legge:</i> Corretto, scorrevole, espressivo, rapido 10
	<i>Comprende:</i> completo, rapido e approfondito
	<i>Legge:</i> Corretto, scorrevole, espressivo 9
	<i>Comprende:</i> completo e approfondito
	<i>Legge:</i> Corretto, scorrevole 8
	<i>Comprende:</i> completo e in tempi adeguati
	<i>Legge:</i> non sempre corretto e scorrevole 7
	<i>Comprende:</i> globale e poco rapido
	<i>Legge:</i> Meccanico 6
<i>Comprende:</i> essenziale	
SCRITTURA	<i>Legge:</i> Stentato 4/5
	<i>Comprende:</i> parziale e frammentario
	<i>scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:</i>
	Ben strutturato, esauriente, corretto, originale 10
	Molto chiaro, corretto, originale 9
	Coeso, pertinente coerente 8
	Corretto e chiaro 7
Poco corretto e poco organizzato 6	
Non corretto e disorganico 4/5	
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	Completo 10
	Molto corretto 9
	Corretto 8
	Abbastanza corretto 7
	Essenziale 6
	parziale 4/5
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<i>Riconosce e usa la lingua in modo:</i>
	Con piena padronanza 10
	Con sicura padronanza 9
	Correttamente 8
	generalmente corretto 7
	Essenziale 6
Incerto e lacunoso 4/5	

Disciplina: INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	<i>Ascolta e comprende in modo:</i>
	Rapido e sicuro 10
	rilevante 9
	buono 8
	corretto 7
	Essenziale 6
	parziale 4/5
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	<i>Usa la lingua in modo:</i>
	Con sicurezza e padronanza 10
	con padronanza 9
	Con pertinenza 8
	correttamente 7
	Essenzialmente 6
	Con molte lacune 4/5
LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)	<i>Legge e comprende in modo:</i>
	Espressivo e articolato 10
	Corretto, scorrevole e rapido 9
	Scorrevole e completo 8
	Corretto e globale 7
	Meccanico ed essenziale 6
	Stentato e parziale e frammentario 4/5
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	<i>Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:</i>
	Completo 10
	Molto corretto 9
	Corretto 8
	Abbastanza corretto 7
	Essenziale 6
	parziale 4/5
RIRLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO (CLASSI IV – V)	<i>Riconosce e usa la struttura linguistica Individua analogie e differenze in modo:</i>
	Articolato 10
	Sicuro 9
	Corretto 8
	Abbastanza corretto 7
	Essenziale 6
	parziale 4/5

Disciplina: STORIA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
USO DELLE FONTI	<i>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:</i>	
	Pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
	pertinente, corretto e adeguato	9
	corretto e adeguato	8
	sostanzialmente adeguato	7
	Essenziale e abbastanza adeguato	6
	Frammentario e/o scorretto	4/5
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<i>Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:</i>	
	Pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
	pertinente, corretto e adeguato	9
	corretto e adeguato	8
	sostanzialmente adeguato	7
	Essenziale e abbastanza adeguato	6
	Frammentario e/o scorretto	4/5
STRUMENTI CONCETTUALI	<i>Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo: (classi I-II-III)</i>	
	<i>Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo: (classi IV -V)</i>	
	Pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
	pertinente, corretto e adeguato	9
	corretto e adeguato	8
	sostanzialmente adeguato	7
	Essenziale e abbastanza adeguato	6
	Frammentario e/o scorretto	4/5
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<i>Rappresenta concetti e conoscenze in modo: (classi I -II- III)</i>	
	<i>Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo: (classi IV -V)</i>	
	Pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
	pertinente, corretto e adeguato	9
	corretto e adeguato	8
	sostanzialmente adeguato	7
	Essenziale e abbastanza adeguato	6
	Frammentario e/o scorretto	4/5

Disciplina: GEOGRAFIA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
ORIENTAMENTO	<i>Si orienta nello spazio vissuto in modo: (classi I-II-III)</i>	
	<i>Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo: (classi IV -V)</i>	
	Eccellente e in completa autonomia	10
	preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
	corretto e adeguato	8
	sostanzialmente corretto	7
	Essenziale ma con qualche incertezza non adeguato	6 4/5
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	<i>Mostra di possedere e usare il linguaggio della geograficità in modo:</i>	
	Eccellente e in completa autonomia	10
	preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
	corretto e adeguato	8
	sostanzialmente corretto	7
	Essenziale ma con qualche incertezza	6
	Non adeguato	4/5
PAESAGGIO	<i>Individua gli elementi di un ambiente in modo: (classi I-II-III)</i>	
	<i>Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo: (classi IV-V)</i>	
	Eccellente e in completa autonomia	10
	preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
	corretto e adeguato	8
	sostanzialmente corretto	7
	Essenziale ma con qualche incertezza non adeguato	6 4/5
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<i>Comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente in modo:</i>	
	Eccellente e in completa autonomia	10
	Preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
	corretto e adeguato	8
	sostanzialmente corretto	7
	Essenziale ma con qualche incertezza	6
	non adeguato	4/5

Disciplina: MATEMATICA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO
NUMERI	<i>Calcola, applica proprietà individua procedimenti in modo:</i>
	Eccellente e in completa autonomia 10
	preciso e autonomo 9
	corretto e adeguato 8
	sostanzialmente corretto 7
	Essenziale ma con qualche incertezza 6
	non adeguato 4/5
SPAZIO E FIGURE	<i>Conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo:</i>
	Eccellente e in completa autonomia 10
	preciso e autonomo 9
	corretto e adeguato 8
	sostanzialmente corretto 7
	Essenziale ma con qualche incertezza 6
	Non adeguato 4/5
RELAZIONI DATI E PREVISIONI	<i>Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:</i>
	Eccellente e in completa autonomia 10
	preciso e autonomo 9
	corretto e adeguato 8
	sostanzialmente corretto 7
	Essenziale ma con qualche incertezza 6
	non adeguato 4/5

Disciplina: SCIENZE Classi I -II- III

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	<i>Osserva individua/classifica coglie analogie e differenze le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo:</i>
	autonomo 10
	sicuro e preciso 9
	corretto 8
	sostanzialmente corretto 7
	essenziale 6
	non adeguato 4/5
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<i>Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:</i>
	Autonomo e Completo 10
	Sicuro e corretto 9
	Corretto e adeguato 8
	Sostanzialmente corretto 7
	essenziale 6
	Non adeguato 4/5
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	<i>Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo:</i>
	corretto e completo 10
	Sicuro e corretto 9
	Corretto 8
	Sostanzialmente corretto 7
	essenziale 6
	non adeguato 4/5
	<i>Usa il linguaggio specifico</i>
	In modo completo ed esaustivo 10
	Con padronanza 9
	In modo corretto 8
	In modo adeguato 7
	essenziale 6
	Non adeguato 4/5

Disciplina: SCIENZE Classi IV- V

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	<i>Osserva individua/classifica coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:</i>
	Sicuro e completo 10
	sicuro e preciso 9
	corretto 8
	sostanzialmente corretto 7
	essenziale 6
	non adeguato 4/5
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<i>Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:</i>
	Autonomo e Completo 10
	Sicuro e corretto 9
	Corretto e adeguato 8
	Sostanzialmente corretto 7
	essenziale 6
	Non adeguato 4/5
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	<i>Raccoglie i dati, rappresenta graficamente interpreta in modo:</i>
	Autonomo e completo 10
	Sicuro e corretto 9
	Corretto 8
	Sostanzialmente corretto 7
	essenziale 6
	non adeguato 4/5
	<i>Usa il linguaggio specifico</i>
	In modo completo ed esaustivo 10
	Con padronanza 9
	In modo corretto 8
	In modo adeguato 7
	essenziale 6
	Non adeguato 4/5

Disciplina: MUSICA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO
ASCOLTARE E ANALIZZARE	<i>Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo:</i>
	esauriente 10
	corretto 9
	corretto 8
	Abbastanza corretto 7
ESPRIMERSI VOCALMENTE	essenziale 6
	non adeguato 4/5
USARE STRUMENTI E TECNOLOGIE SONORE	

Disciplina: TECNOLOGIA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO
VEDERE E OSSERVARE	<i>Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo:</i>
	Corretto preciso e creativo 10
	corretto e preciso 9
	corretto 8
	abbastanza corretto 7
	essenziale 6
	non adeguato 4/5
PREVEDERE E IMMAGINARE	<i>Realizza modelli in modo:</i>
	Corretto preciso e creativo 10
	corretto e preciso 9
	Corretto 8
	Abbastanza corretto 7
	essenziale 6
	non adeguato 4/5
INTERVENIRE E TRASFORMARE	<i>Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:</i>
	Corretto preciso e creativo 10
	Corretto e preciso 9
	Corretto 8
	Abbastanza corretto 7
	essenziale 6
	non adeguato 4/5

Disciplina: ARTE E IMMAGINE

COMPETENZE	DESCRIPTORI di VOTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<i>Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:</i>
	Completo 10
	esauriente e creativo 9
	corretto e preciso 8
	abbastanza corretto 7
	essenziale 6
	non adeguato 4/5
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<i>Legge immagini e opere d'arte in modo:</i>
	Completo 10
	Esauriente e creativo 9
	Correttamente 8
	Con buona precisione 7
	Con qualche difficoltà ed incertezza 6
	Non adeguato 4/5
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<i>Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:</i>
	Completo, accurato, ricco di particolari 10
	Completo e accurato 9
	Completo, abbastanza accurato, con alcuni particolari 8
	Abbastanza accurato, ma poveri di particolari 7
	Non molto curato, piuttosto essenziale 6
	non adeguato 4/5

Disciplina: EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<i>Si coordina all'interno di uno spazio in modo:</i>
	sicuro 10
	completo 9
	corretto e preciso 8
	corretto 7
	Abbastanza corretto 6
	non adeguato 4/5
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO - ESPRESSIVA	<i>Organizza condotte motorie complesse in modo:</i>
	Completo e sicuro 10
	completo 9
	Corretto e preciso 8
	corretto 7
	Abbastanza corretto 6
	Non adeguato 4/5
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<i>Utilizza i fondamentali nelle dinamiche del gioco in modo:</i>
	Sempre correttamente con autocontrollo e collaborando con gli altri 10
	Correttamente con autocontrollo 9
	In modo preciso 8
	correttamente 7
	In modo poco preciso e difficoltoso 6
	non adeguatamente 4/5
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE SICUREZZA	<i>Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo:</i>
	Completo 10
	Preciso 9
	Corretto 8
	Abbastanza corretto 7
	Essenziale 6
Non adeguato 4/5	

GRIGLIE

DI VALUTAZIONE

DISCIPLINARE



SCUOLA SECONDARIA

DI PRIMO GRADO

Disciplina: ITALIANO

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
ASCOLTO E PARLATO	padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità	1
	mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo	0
	decodifica in modo molto corretto	9
	analizza le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore organizzando il discorso in modo ben articolato; comunica in modo appropriato, coerente ed equilibrato con una spiccata originalità di idee e interpretazioni	
	decodifica in modo completo i messaggi;	8
	individua in modo acuto e corretto le informazioni; mostra una apprezzabile comprensione analitica; comunica in modo appropriato e preciso;	
	decodifica correttamente varie tipologie e finalità testuali;	7
	individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica; comunica in modo esauriente le sue conoscenze;	
LETTURA	decodifica i testi in modo essenziale; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; comprende parzialmente e se guidato inferenze e intenzionalità dell'autore; nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata;	6
	decodifica i messaggi in modo parziale;	5
	individua gli elementi costitutivi del testo solo se guidato comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore; comunica stentatamente, se guidato, i contenuti delle sue conoscenze	
	decodifica solo in modo frammentario e lacunoso;	4
	riorganizza in modo frammentario i messaggi; comprende meccanicamente, se guidato, qualche inferenza; comunica meccanicamente se guidato, i contenuti delle sue conoscenze	
	padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo	10
legge in modo molto corretto e molto espressivo;	9	
analizza e comprende le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore		
legge in modo spedito alquanto espressivo;	8	
individua in modo acuto e corretto le informazioni del testo; comprende e riorganizza i contenuti testuali in modo esaustivo		
legge in modo corretto, ma poco espressivo;	7	

	individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica legge in modo spedito, ma inespressivo;	6
	individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; comprende parzialmente e se guidato inferenze e intenzionalità dell'autore legge con lievi difficoltà;	5
	riorganizza il testo in modo parziale individuandone gli elementi costitutivi solo se guidato; comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore	4
	legge con difficoltà; individua stentatamente alcuni elementi del testo, se guidato; comprende meccanicamente, se guidato, qualche inferenza	4
SCRITTURA	padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità di scrittura	10
	ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa e mostra un'incisiva capacità di approfondimento	9
	ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa, organizza il discorso in modo ben articolato	8
	ha una padronanza della lingua scritta apprezzabile, corretta, appropriata	7
	scrive in modo lineare ed essenzialmente corretto;	6
	scrive in modo parzialmente corretto, completo, organico; compone testi non sempre corretti, a tratti confusi, con una padronanza della lingua incerta ed errata	4
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	ha strutturato un ricco e approfondito patrimonio lessicale	10
	padroneggia un lessico fluido e produttivo	9
	si esprime correttamente utilizzando un lessico appropriato e pertinente	8
	realizza scelte lessicali abbastanza adeguate in base alla situazione comunicativa	7
	comprende e adopera correttamente parole e termini poco specifici	6
	opera scelte linguistiche poco consapevoli e non pertinenti si esprime in modo inadeguato e scorretto	4
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	padroneggia in modo esaustivo e approfondito tutte le conoscenze;	10
	Ha acquisito in modo completo le conoscenze	9
	mostra conoscenze ampie e articolate	8
	conosce e rielabora in modo soddisfacente ma poco approfondito nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata mostra conoscenze e capacità di rielaborazione sufficienti	6
	conosce e rielabora in modo stentato e non autonomo	5
	esprime esigue conoscenze e rielabora con difficoltà anche se guidato	4

Disciplina: INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti	10
	comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	9
	comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8
	comprende il messaggio globalmente	7
	individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione	6
	individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione	5
	comprende il messaggio in modo parziale	4
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale	10
	interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco	9
	si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato;	8
	si esprime e interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato	7
	si esprime e interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto	6
	si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro, scorrevole e con alcuni errori	5
	si esprime e interagisce in modo scorretto, non sempre comprensibile e per lo più incompleto	4
LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)	comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti;	10
	comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	9
	Comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8
	comprende il messaggio globalmente	7
	individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione	6
	individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione	5
	comprende il messaggio in modo parziale	4
SCRITTURA	si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
	si esprime in modo corretto, scorrevole e ricco;	9
	si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e	8

(PRODUZIONE SCRITTA)	appropriato	
	si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato	7
	si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
	si esprime in modo non sempre corretto e comprensibile	5
	si esprime in modo scorretto, non sempre comprensibile e incompleto	4
RIRLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<i>Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo:</i>	
	completo, corretto e personale	10
	completo e corretto	9
	quasi sempre corretto e completo;	8
	abbastanza corretto ed appropriato	7
	conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto	6
	conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale e le applica in modo approssimativo	5
non sempre riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo scorretto	4	
CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ	possiede una più che buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti personali ed approfonditi con la propria cultura;	10
	possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti con la propria	9
	possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata	8
	possiede una discreta conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata	7
	possiede una sufficiente conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	6
	possiede una conoscenza parziale della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata	5
	possiede una conoscenza parziale e superficiale della cultura e civiltà studiata	4

Disciplina: STORIA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
USO DELLE FONTI	distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico	10
	analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico;	9
	usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze	8
	classifica e interpreta vari tipi di fonti;	7
	comprende le informazioni esplicite delle fonti	6
	classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico;	5

	non analizza il materiale documentario	4
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico	10
	confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storicossociale;	9
	organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati;	8
	riconoscere fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali causali;	7
	sa rispondere a domande semplici su alcuni eventi storici	6
	organizza le informazioni storiche in modo incerto	5
	riceve le informazioni delle fonti in modo superficiale e disorganico	4
STRUMENTI CONCETTUALI	padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo logico e creativo;	10
	riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere altri problemi a esse connessi	9
	interpreta e produce grafici e cartine storiche confrontando in modo molto pertinente le informazioni	8
	riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti;	7
	effettua in modo adeguato i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca;	6
	comprende ed espone facili sequenze cronologiche senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi;	5
	dimostra scarsa conoscenza degli eventi storici	4
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio	10
	ha un'esposizione personale, vivace e originale; un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata	9
	si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace;	8
	comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato;	7
	si esprime in modo abbastanza corretto e preciso	6
	espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa	5
	si esprime in modo incerto e inesatto	

Disciplina: GEOGRAFIA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
ORIENTAMENTO	si orienta nello spazio e sulle carte in modo eccellente;	10
	si orienta nello spazio usando in modo completo tutti gli strumenti	9
	usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze;	8
	classifica e interpreta vari tipi di fonti	7
	comprende le informazioni esplicite delle fonti	6
	classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico;	5
	non analizza il materiale documentario	4
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	si esprime in modo esaustivo usando con padronanza il linguaggio specifico	10
	riconosce e usa il linguaggio specifico in modo preciso e dettagliato;	9
	organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati;	8
	riconoscere fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali;	7
	sa rispondere a domande semplici su alcune domande	6
	organizza le informazioni geografiche in modo incerto;	5
	riceve le informazioni in modo superficiale e disorganico	4
PAESAGGIO	riconosce e confronta i paesaggi operando collegamenti opportuni e originali	10
	interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo autonomo e consapevole le informazioni	9
	interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo molto pertinente le informazioni	8
	riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti	7
	effettua in modo adeguato i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca	6
	comprende ed espone concetti essenziali senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi	5
	dimostra scarse conoscenze	4
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio;	10
	analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico;	9
	si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace;	8
	comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato	7
	si esprime in modo abbastanza corretto e preciso	6
	espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa	5
	si esprime in modo incerto e inesatto	4

Disciplina: MATEMATICA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
NUMERI	possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale	10
	possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;	9
	possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli	8
	possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi, applicando correttamente le regole; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli	7
	possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; risolve semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note; utilizza in modo semplice, ma corretto la terminologia, i simboli	6
	possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole	5
	possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto	4
	possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale risolve con destrezza esercizi di notevole complessità utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale	10

SPAZIO E FIGURE	possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; imposta e risolve problemi complessi anche in modo personale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;	9
	possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente problemi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli;	8
	possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati imposta e risolve correttamente problemi di routine; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli	7
	possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; imposta e risolve semplici problemi in situazioni note, denotando capacità esecutive; utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia e i simboli	6
	possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti formalizza dati e incognite solo se guidato e in situazioni semplici e note, non è autonomo nella risoluzione utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto la terminologia, i simboli e le regole	5
	possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati) formalizza in modo incompleto dati e incognite; disegna in modo impreciso la figura, applica parzialmente le strategie risolutive comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto	4
	RELAZIONI E FUNZIONI	
	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse	10
possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse	9	
possiede conoscenze e abilità complete;	8	
risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni;		
possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette;	7	
risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.		
possiede conoscenze e abilità essenziali	6	
risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note		
possiede conoscenze e abilità parziali	5	
risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici		
possiede conoscenza frammentarie e abilità di base carenti	4	
DATI E PREVISIONI		
possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni,	10	

anche in situazioni nuove e complesse; possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; nelle applicazioni, anche in situazioni complesse	9
possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni;	8
possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note	7
possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note;	6
possiede conoscenze e abilità parziali ; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici;	5
possiede conoscenze frammentarie e abilità di base carenti	4

Disciplina: SCIENZE

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
FISICA E CHIMICA	possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso	10
	possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale	9
	Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo inquadra logicamente le conoscenze acquisite utilizza un linguaggio corretto	8
	possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico	7
	possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato;	6
	Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se	5

	guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo; possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato	4
ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA	possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso;	10
	possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale	9
	possiede conoscenze complete e precise osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto	8
	possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni definisce i concetti in modo appropriato utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico	7
	possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato;	6
	Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo;	5
	possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato	4
	possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici;	10

BIOLOGIA

comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso

possiede conoscenze ampie e complete; 9

osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici;

comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale

possiede conoscenze complete e precise; 8

osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo;

inquadra logicamente le conoscenze acquisite;

utilizza un linguaggio corretto

possiede una conoscenza generalmente completa; 7

osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni;

definisce i concetti in modo appropriato;

utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico

possiede una conoscenza essenziale degli elementi; 6

osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni;

utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato;

possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando 5

limitate capacità di sintesi e analisi

osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni;

riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato;

utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo

possiede conoscenze approssimative ed inesatte 4

mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato;

mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici;

utilizza il linguaggio specifico in modo errato

Disciplina: MUSICA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
COMPRESIONE E USO DEI MESSAGGI SPECIFICI	usa in maniera eccellente la notazione di base	10
	usa con pertinenza e accuratezza la notazione di base	9
	usa con proprietà la notazione di base;	8
	usa correttamente la notazione di base	7
	usa con essenzialità la notazione di base;	6
	conosce e usa in modo parziale la notazione di base	5
	conosce e usa in modo molto parziale la notazione di base	4
	ha un eccellente senso ritmico e usa con espressione voce e strumenti	10

ESPRESSIONE VOCALE E USO DEI MEZZI STRUMENTALI	ha un buon senso ritmico e usa con perizia voce e strumenti	9
	ha un buon senso ritmico e usa con proprietà con voce e strumenti	8
	possiede un discreto senso ritmico e usa con adeguatezza gli strumenti	7
	possiede un sufficiente senso ritmico e usa correttamente gli strumenti	6
	utilizza in modo poco appropriato la voce e gli strumenti	5
	utilizza in modo inappropriato la voce e gli strumenti	4
CAPACITÀ DI ASCOLTO E COMPrensIONE DEI FENOMENI SONORI E DEI MESSAGGI MUSICALI CON RIELABORAZIONE PERSONALE	ascolta molto attentamente e comprende con completezza e senso critico il senso del messaggio	10
	ascolta attentamente e comprende appieno il senso del messaggio	9
	ascolta con attenzione e comprende appropriata-mente il senso del messaggio	8
	segue con interesse e riconosce il messaggio proposto	7
	segue con sufficiente interesse e riconosce le linee del messaggio proposto	6
	ascolta con poco interesse e seleziona a stento il senso del messaggio	5
	ascolta passivamente e non seleziona il senso del messaggio	4

Disciplina: ARTE E IMMAGINE

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO	
ESPRIMERSI E COMUNICARE	produce messaggi visivi consapevoli, creativi e molto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo completo e le applica in situazioni nuove, proponendo soluzioni originali e creative; conosce e padroneggia in modo completo ed esaustivo l'uso di strumenti e tecniche; opera con competenza utilizzando un metodo di lavoro molto efficace e razionale	10
	produce messaggi visivi consapevoli, creativi, originali; conosce approfonditamente le regole dei codici del linguaggio visivo e le applica in modo appropriato, anche in situazioni nuove; conosce e utilizza in modo completo e consapevole gli strumenti e le tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e pienamente autonomo	9
	produce messaggi visivi consapevoli creativi e piuttosto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica anche in alcune situazioni nuove; conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e autonomo	8

	<p>produce messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato; conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro organizzato e piuttosto autonomo</p>	7
	<p>produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale; conosce strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza; opera con una certa autonomia</p>	6
	<p>produce messaggi visivi poco adeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo superficiale le regole dei codici del linguaggio visivo e spesso non sa applicarle; conosce in modo carente strumenti e tecniche e li usa con incertezze; opera in modo poco produttivo e spesso necessita di guida</p>	5
	<p>produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo conosce in modo lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle autonomamente; conosce in modo lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli autonomamente; opera in modo poco consapevole e necessita di guida</p>	4
	<p>descrive e osserva vari testi visivi in modo completo ed esaustivo e mostra un metodo organico e logico; legge vari testi visivi con padronanza e comprende agevolmente, in modo completo regole, codici, significati e scelte stilistiche</p>	10
	<p>descrive e osserva vari testi visivi in modo completo e mostra un metodo organico e logico; legge vari testi visivi in modo molto corretto e appropriato; riconosce agevolmente regole, codici, significati e scelte stilistiche</p>	9
	<p>descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato e mostra un metodo piuttosto organico e logico; legge vari testi visivi in modo corretto e appropriato e riconosce regole codici e scelte stilistiche;</p>	8
	<p>descrive e osserva vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e mostra un metodo in genere organico e logico; legge vari testi visivi in modo abbastanza corretto e appropriato e riconosce in genere regole codici e scelte stilistiche</p>	7
	<p>descrive e osserva, vari testi visivi in modo essenziale e mostra un metodo non sempre organico legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole e codici</p>	6
	<p>descrive e osserva, vari testi visivi con alcune incertezze e a</p>	5

**OSSERVARE E LEGGERE LE
IMMAGINI**

	<p>volte necessita di guida legge vari testi visivi con qualche difficoltà e a volte non riconosce i codici</p>	
	<p>descrive e osserva, vari testi visivi con molte incertezze e spesso necessita di guida legge vari testi visivi con molte difficoltà e spesso non riconosce i codici più elementari</p>	4
	<p>padroneggia in modo completo ed esaustivo le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storicoartistico e alla produzione dell'arte nel tempo possiede spiccata sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento organiche originali e creative</p>	10
	<p>conosce in modo completo i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storicoartistico e alla produzione dell'arte nel tempo possiede molta sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storicoartistico e propone per essi soluzioni di intervento piuttosto organiche, originali e creative</p>	9
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<p>conosce in modo appropriato e articolato i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo possiede sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento originali e creative</p>	8
	<p>conosce in modo soddisfacente, ma non sempre approfondito, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento abbastanza originali</p>	7
	<p>conosce in modo essenziale, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi alcuni semplici interventi</p>	6
	<p>conosce in modo parziale i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storicoartistico e a volte propone per essi alcuni semplici interventi</p>	5
	<p>esprime esigue conoscenze sui contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e non sa proporre per essi neanche semplici interventi</p>	4

Disciplina: TECNOLOGIA

COMPETENZE	DESCRIPTORI di VOTO	
VEDERE OSSERVARE E SPERIMENTARE	sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e spiccata; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale	10
	sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale	9
	sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo	8
	sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti	7
	analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale	6
	conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica	5
	denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica	4
	PREVEDERE IMMAGINARE E PROGETTARE	realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà
realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà		9
realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato		8
realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato		7
realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto		6
rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto		5
ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto		4
INTERVENIRE TRASFORMARE E PRODURRE		conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e autonoma comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico
	conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico	9
	conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura, usa con padronanza il linguaggio tecnico	8
	conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo	7
	conosce ed usa le tecniche più semplici, usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto	6
	è incerto nell'usare le tecniche più semplici, comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo	5
	coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici,	4

ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico

Disciplina: EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE	DESCRITTORI di VOTO		
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Combinazione e differenziazione dei movimenti con ottima disinvolta ed efficacia	10	
	Realizza e utilizza abilità in modo personale, autonomo e produttivo	9	
	Utilizza le capacità motorie in modo del tutto sicuro, con sicurezza e buona disinvolta	8	
	Utilizza schemi motori modo abbastanza sicuro e con una certa disinvolta	7	
	Utilizza gli schemi motori in modo sufficientemente sicuro	6	
	Utilizza gli schemi motori in modo poco coordinato e con una certa difficoltà	5	
	Non tenta di migliorare le sue abilità motorie che risultano inadeguate.	4	
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO - ESPRESSIVA	Conosce in modo approfondito gli obiettivi e le caratteristiche delle attività motorie Affronta in condizioni fisiche ottimali ogni impegno motorio/sportivo	10	
	Conosce in modo appropriato gli obiettivi e le caratteristiche delle attività motorie Affronta in condizioni fisiche ottimali ogni impegno motorio/sportivo	9	
	Conosce in modo adeguato le caratteristiche delle attività motorie Affronta in condizioni fisiche buone le attività fisiche	8	
	Conosce le caratteristiche delle attività motorie Affronta in condizioni fisiche adeguate le attività fisiche	7	
	Conosce in modo frammentario le caratteristiche delle attività motorie Affronta in condizioni fisiche sufficienti le attività fisiche	6	
	Confonde o non conosce le caratteristiche delle attività motorie Affronta in condizioni non sempre adeguate alcune attività	5	
	Non esegue le prove	4	
	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Utilizza sempre correttamente i fondamentali nelle dinamiche di gioco mettendo in atto collaborazione e autocontrollo	10
		Esegue correttamente i fondamentali, a volte li sa applicare nelle dinamiche di gioco	9
		Esegue correttamente i fondamentali	8
Esegue i fondamentali con qualche imprecisione		7	
Esegue i fondamentali anche se in modo impreciso e difficoltoso		6	

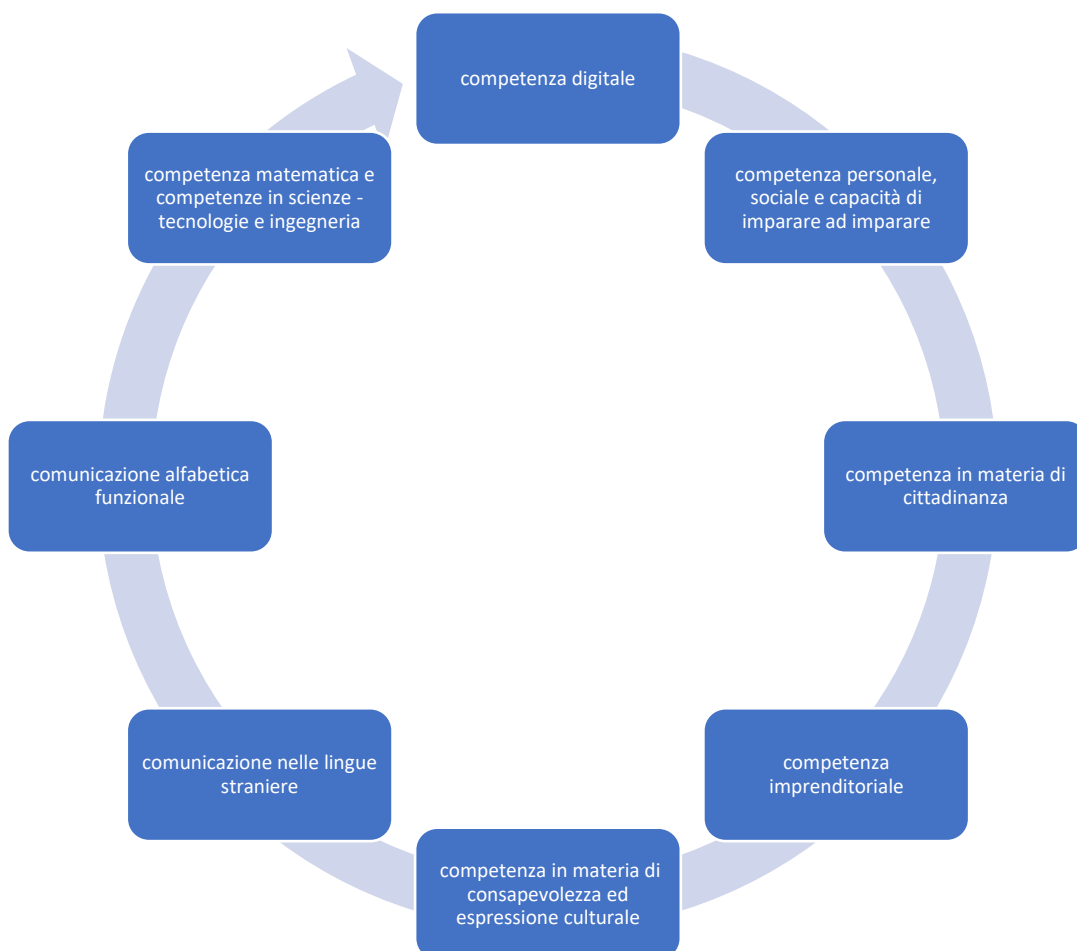
	Non sa eseguire i fondamentali	5
	Si rifiuta di giocare o di svolgere l'esercizio	4
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Vive il proprio corpo con assoluta dignità e rispetto	10
	E' pienamente consapevole dell'importanza dello sviluppo armonico del proprio corpo	9
	E' rispettoso e consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo	8
	E' consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo	7
	E' sufficientemente consapevole dell'importanza ma non sempre ne dimostra rispetto	6
	Non è sempre consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo	5
	Non collabora con i compagni e il docente, il suo comportamento motorio può essere pericoloso per sé e per gli altri. Il livello di partecipazione è saltuario	4

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La progettazione curricolare è affidata alla scuola, e con essa viene avviato il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, seguendo il quadro delle Indicazioni Nazionali e, assumendo come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il Quadro delle Competenze – Chiave per l'apprendimento permanente definite nelle Nuove Raccomandazioni del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, la scuola predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Il curricolo è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita l'identità dell'istituto.

Il carattere di continuità ed unitarietà del curricolo si articola attraverso campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, e, nella scuola del primo ciclo, attraverso percorsi di conoscenza orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.



Competenza alfabetica funzionale	La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene e implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
Competenza multilinguistica	Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<p>La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta.</p> <p>La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica anche la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale.</p>
Competenza digitale	Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla ciber-sicurezza), le questioni legate alla risoluzione di problemi e il pensiero critico e computazionale. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali, essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza

	<p>artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.</p> <p>Tale competenza sarà sviluppata attraverso l'introduzione dell'ora del coding per la scuola primaria e la secondaria di primo grado.</p>
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<p>La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo (pag. 21).</p>
Competenza in materia di cittadinanza	<p>La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</p> <p>Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratica.</p>
Competenza imprenditoriale	<p>La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività.</p>
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<p>La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in</p>

	<p>diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PIANO DELL'INCLUSIONE

Nell'attuare il Piano dell'Inclusione e l'inserimento degli alunni diversamente, la nostra scuola si impegna a seguire le Linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione, la circolare sui Bes del 2013, il decreto legislativo 66 del 13 Aprile 2017, mettendo pienamente in atto gli articoli 3- 34 della Costituzione Italiana nonché la Legge 104/92. Il concetto di inclusività pone la scuola in processo dinamico/evoluzione, sostituendo la didattica integrativa con una tipologia, per l'appunto inclusiva. Secondo l'articolo 8 del D.L. 66/2017:ciascuna Istituzione scolastica nell'ambito della definizione del PTOF, predispone il piano dell'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il concetto di "inclusione" si applica a tutti gli alunni come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di sviluppare al massimo livello le proprie potenzialità. Il nostro Istituto decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

Nel PAI sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO (GLI)

Ha compiti di coordinamento e di indirizzo per le tematiche dell'integrazione e dell'inclusione di tutti gli allievi in difficoltà presenti nelle classi.

E' composto da:

- Dirigente Scolastico (dott.ssa Flora Carpentiero);
- Referente GLH (funzione strumentale Area 3);
- Docenti coordinatori delle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili e alunni con BES (DSA, area dello svantaggio linguistico);
- Neuropsichiatra ASL AV 2 (dott. G. Amatucci);
- Neuropsichiatra ASL AV 1 (dott. A. Sarno);
- Il GLI dura in carica un anno scolastico e si riunisce normalmente due volte;
- Alle riunioni possono essere invitati a partecipare anche esperti esterni;

GRUPPO DI LAVORO PER L'HANDICAP OPERATIVO (GLHO)

Ha il compito di dedicarsi al singolo alunno individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione all'integrazione scolastica.

- Predispone il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI).
- Verifica l'attuazione e l'efficacia del PDF e del PEI apportando eventuali aggiornamenti.

Si istituiscono tanti GLHO quanti sono gli alunni con disabilità.

E' composto da:

- Dirigente Scolastico;
- Funzione strumentale Area 3;
- Docente coordinatore della classe;
- Insegnante di sostegno della classe;
- Genitori dell'alunno;
- Uno o più operatori ASL

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali l'Istituzione scolastica elabora un documento progettuale che esplicita il percorso di personalizzazione elaborato per ciascuno di essi (PDP) in cui sono contemplate le strategie e le modalità di intervento che il Consiglio di Classe predispone al momento della individuazione.

Tali interventi prevedono:

- 1) la programmazione di misure dispensative e compensative di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione;
- 2) l'utilizzo di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- 3) l'utilizzo di strumenti compensativi, comprese le nuove tecnologie;
- 4) la possibilità di dispensare l'alunno da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- 5) l'uso di strumenti compensativi per l'apprendimento delle lingue straniere finalizzati a favorire la comunicazione verbale prevedendo anche la possibilità dell'esonero.

DIPARTIMENTO INCLUSIONE

Il nostro Istituto si avvale di un gruppo di docenti di sostegno di grande esperienza, affidabilità e sensibilità che forma il Dipartimento Inclusione. Il dipartimento ha definito le seguenti attività e linee programmatiche (in linea con quanto previsto nel PAI):

- progettare l'accoglienza;
- progettare la continuità fra i passaggi nei diversi segmenti scolastici;
- coordinamento delle riunioni dei colleghi di sostegno per attività organizzative e didattiche;
- gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativa/didattica;
- elaborazioni di PEI con specifico riferimento alla componente formativa e didattica;
- valorizzare i rapporti con il personale esterno alla scuola, responsabile principalmente della componente educativa progettata nel PEI;
- promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento;
- formulare proposte per la formazione dei docenti;
- individuare alunni con BES;
- raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione, diagnostica/segnalazione) e pianificare attività/progetti/strategie appropriate;
- collaborare alla stesura dei PDP;
- realizzazione di progetti che possano aiutare gli alunni a sviluppare ed usare le proprie risorse, a trarre benefici psichici e fisici, ad imparare a gestire e modulare le emozioni e a migliorare l'autonomia;
- monitorare/valutare i risultati ottenuti condividere proposte con i docenti;
- aggiornarsi sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

FASI	AZIONI
Rilevazione di situazioni di partenza	Osservazione sistematica, rilevazione disabilità e certificazioni e/o individuazione degli alunni con Bes.
Strategie operative	Contatti con gli insegnanti d'Istituto, famiglie, equipe multidisciplinare, funzione strumentale.
Elaborazione Piani d'intervento	PDF, PEI, Diagnosi Funzionale Asl, PDP per alunni Bes con misure dispensative e compensative.
Metodologie	Strategie operative, problem solving, flipped classroom, apprendimento cooperativo, tutoring.
Strumenti	Giochi didattici, sussidi audiovisivi, mappe computer, tablet.
Monitoraggio	Osservazioni in itinere
Verifiche	Verifiche formative, schede strutturate, verifiche orali, test a risposta multipla.
Valutazioni	Rapportata al PEI al PDP
Relazione finale	Obiettivi raggiunti.

La Direttiva M. 27/12/2012 ha introdotto nella scuola i BES i bisogni educativi speciali intendendo per essi qualsiasi difficoltà in ambito educativo e/o di

apprendimento che richieda una speciale attenzione da parte della scuola e che non contempli necessariamente una certificazione di deficit.

Nei BES si distinguono tre categorie:

- LA DISABILITÀ (Legge 104/1992);
- DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (da distinguere in DSA/deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività);
- SVANTAGGIO SOCIO – ECONOMICO - LINGUISTICO E CULTURALE.
- Nel nostro Istituto la presenza di alunni con BES ha assunto una rilevanza numerica significativa riferibile a tutte le tipologie indicate dalla normativa. In ottemperanza alla Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 è stato costituito il GLHI denominato Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI che ha elaborato per l'anno in corso il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) la cui stesura è stata affidata alla Funzione Strumentale, ai coordinatori di classe e agli insegnanti di sostegno.

Per i Bes viene attuato il seguente protocollo di pratiche condivise di inclusione:

- scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali da parte del Consiglio di classe/sezione;
- monitoraggio schede di rilevazione;
- organigramma incontri personalizzati scuola-famiglia e condivisione eventuale del PDP;
- verifica PDP intermedia e finale;
- eventuale richiesta di mediatori culturali per alunni stranieri.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

L'immigrazione negli ultimi anni ha assunto una dimensione nuova e più ampia: essa infatti non rispecchia più gli aspetti di un processo migratorio a breve termine come nel passato. I nuclei familiari sono aumentati e i progetti di soggiorno sono diventati a lungo termine. Il conseguente mutamento dello scenario scolastico, con l'arrivo costante di alunni stranieri, impegna la scuola nella individuazione di nuovi strumenti e interventi tendenti alla valorizzazione della persona come paradigma dell'identità della scuola stessa. La costruzione di un clima favorevole e accogliente costituisce la condizione fondamentale per rendere possibile la pacifica convivenza e la convergenza verso valori comuni attraverso il dialogo e il confronto costruttivo.

STRUMENTI COMPENSATIVI

Gli “strumenti compensativi” sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell’abilità deficitaria.

MISURE DISPENSATIVE

Le “ misure dispensative” sono interventi che consentono all’alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l’apprendimento. L’adozione delle misure dispensative, dovrà essere sempre valutata sulla base dell’effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste.

ENTI LOCALI DI RIFERIMENTO

- CTS Solofra: CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO
- CENTRO MEDICO SOCIO/PSICOPEDAGOGICO: sportello comunale di ascolto per alunni, docenti e famiglie;
- ASL territoriali di competenza

PROGETTI ATTUATI PER L’INCLUSIVITA’

Tutti i progetti curriculari o extracurriculari attuati nel nostro Istituto sono consultabili nella sezione Progetti del presente PTOF.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Dirigente Scolastico promuove iniziative finalizzate all’ inclusione. Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- GLI: rileva i BES presenti nella scuola (rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola);
- Funzione strumentale BES, DSA e DA coordina la stesura e l’ applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP). Supporto al consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; collabora alla continuità nei percorsi didattici. Collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell’Inclusione; elabora la proposta di PAI (Piano Annuale per l’inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.
- Consiglio di classe/Team docenti: individua casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative. Definisce gli

interventi didattico-educativi, strategie e metodologie. Collabora con scuola-famiglia e territorio;

- Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera il PAI (mese di giugno); Docenti curricolari :si impegnano a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Punto di forza è la strutturazione di percorsi di formazione relative alle tematiche : Didattica Inclusiva, Autismo, Gestione e organizzazione dei Gruppi di Lavoro Istituzionali (GLH ,GLI) Autoaggiornamento sulle tematiche relative ai BES e DSA.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune attraverso una metodologia inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali (attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccolo gruppi (cooperative learning) , tutoring , attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento) sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La funzione strumentale sull'area dell'integrazione dell'inclusione (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria primo grado). Dipartimento inclusione (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria primo grado)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Coinvolgimento dei C.T.I. e i C.T.S.; delle A.S.P. e dei Centri di Assistenza Territoriali con riferimento prioritario ad un significativo e corretto rapporto con l'utenza. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia

è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e la sua partecipazione propositiva.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, la rivisitazione e l'aggiornamento in itinere dei percorsi pianificati, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. Valorizzazione delle risorse esistenti Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi. Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento

cooperativo per piccoli gruppi e/o per mezzo del tutoraggio tra pari. Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e della presenza di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

} Implementazione del progetto di risorse aggiuntive da parte dalle regione (L.R. 27/85) al fine di valorizzare le risorse professionali della comunità scolastica e definire la richiesta di risorse aggiuntive.

} Assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica.

} Assegnazione di assistenti alla comunicazione agli alunni con disabilità.

} Partecipazione a corsi di formazione sulla didattica inclusiva in rete con il CTS di riferimento.

} Costituzione di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa e materiali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Notevole importanza viene data al momento di passaggio da un ordine scolastico all'altro in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia la nuova situazione attraverso la realizzazione di progetti di continuità al fine di favorirne il passaggio. Verrà prestata particolare attenzione alla formazione delle classi prime della scuola Primaria e Secondaria di I° grado in modo da costituire classi eque in relazione a: numero, sesso, livello di apprendimento e nazionalità. Molto importante risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale a dotare gli alunni di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE e FORMAZIONE

Gli obiettivi del PNSD:

- + sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- + potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- + adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- + formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- + formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- + potenziamento delle infrastrutture di rete;
- + valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- + definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

IL Nostro Istituto, nell'anno 2016/17 ha stipulato un accordo di rete con altri Istituti della provincia e con l'Istituto Comprensivo "Giovanni Palatucci" di Montella come scuola capofila per la prosecuzione della sperimentazione del Documento di certificazione delle competenze («**Armonie in rete**»)

Il gruppo di lavoro ha svolto le seguenti attività:

- Progettare per competenze percorsi di continuità
- Definire livelli di competenze per i diversi segmenti di scuola relativamente alle competenze di cittadinanza
- Costruire rubriche valutative condivise per la rilevazione dei livelli di competenza
- Individuare modalità di comunicazione scuola-famiglia per una riflessione comune sul Documento di certificazione ministeriale, sulle modalità del nuovo Sistema di valutazione e sulla rilevazione dei livelli di competenza.

L'Istituto ha inoltre stipulato un accordo di rete con altri Istituti della provincia. La rete è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di

iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, nazionale e internazionale.

ACCORDO DI RETE«OMNES TOGETHER»

Istituti coinvolti:

- **IPSSEOA Manlio Rossi-Doria di Avellino**
- **Istituto Comprensivo Pratola Serra**
- **Liceo Virginio Marone di Avellino**
- **ITA De Santis- ITG D'agostino di Avellino**
- **ITIS Dorso di Avellino**
- **IIS Fortunato- Scoca di Avellino**
- **Istituto Comprensivo Mercogliano**
- **Istituto Comprensivo Atripalda**
- **Liceo Scientifico Mancini di Avellino**
- **IIS Ronca di Solofra**
- **IIS di Cervinara**
- **IIS Vanvitelli**
- **Istituto Comprensivo Lioni**
- **Istituto Comprensivo Fontanarosa**
- **Istituto Comprensivo Montoro Galiani**
- **Liceo Parzanese**
- **Istituto Omnicomprensivo Lacedonia**
- **Istituto Comprensivo Bisaccia**
- **Istituto Comprensivo Calitri**
- **Istituto Comprensivo Monteforte**
- **Istituto Comprensivo Volturara Irpina**
- **Istituto Comprensivo Mirabella Eclano**
- **Istituto Comprensivo Venticano**
- **Istituto Comprensivo Serino**
- **IIS Grottaminarda**

Il gruppo di lavoro ha definito i seguenti ambiti operativi per il triennio 2016/2019:

- Problematiche emergenti nella conduzione dell'istituzione scolastica
- Tematiche inerenti al mondo dei B.E.S
- Curricoli e continuità didattica
- Assi culturali e dipartimenti disciplinari
- Intercultura
- Multimedialità
- Orientamento
- Formazione docente e ATA
- Processi di valutazione a autovalutazione
- Piano di miglioramento
- Rapporti con enti, istituzioni e associazioni locali
- Trasparenza e pubblicità
- Candidature per progetti Regionali, Nazionali ed Internazionali
- Piano Nazionale per La Scuola Digitale

Pianificazione delle azioni:

Triennio 2018/19 – 2019/20 – 2020/21

AZIONI REALIZZATE IN ATTUAZIONE DEL PNSD

- ✓ Nomina animatore digitale e team digitale e partecipazione alla formazione per l'innovazione didattica
- ✓ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- ✓ Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.
- ✓ Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- ✓ Formazione base dei docenti all'uso delle LIM.
- ✓ Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- ✓ Utilizzo del registro elettronico.
- ✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. Acquisizione di dotazioni per allestimento aula 2.0 con Fondi PON FESR Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, nota 9035 del 13 luglio 2015 1° Avviso destinato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN delle scuole del I e del II ciclo su tutto il territorio nazionale.

- ✓ Potenziamento rete WiFi scuola secondaria di 1° grado - Ampliamento delle dotazioni di rete LAN e W-LAN
- ✓ Progetto Avviso MIUR prot.n. AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.^[1]_[SEP] Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. - Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- ✓ Attivazione sul sito istituzionale di nuovi servizi online rivolti alle famiglie
- ✓ Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- ✓ Promozione di laboratori per stimolare la creatività.
- ✓ Sviluppo delle competenze digitali degli alunni: introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche
- ✓ Promozione di un maggiore utilizzo della sala informatica
- ✓ Aggiornamento del sito internet della scuola, anche attraverso l’inserimento in evidenza delle priorità del PNSD

AZIONI FORMAZIONE DIGITALE

- Formazione avanzata per l’uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Coinvolgimento di tutti i docenti all’utilizzo di testi digitali e all’adozione di metodologie didattiche innovative.
- Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
- Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca-azione l’aggiornamento sulle tematiche del digitale
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video utili alla didattica e alla documentazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione del coding sulla didattica.

- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.
- Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.
- Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.
- Implementazione del sito internet della scuola.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Avviare eventuali progetti per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti
- Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, debate, ecc.
- Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education.
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

TERZA ANNUALITA'

FORMAZIONE INTERNA

- Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti
- Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.

- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
- Nuove modalità di educazione ai media con i media.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Costituzione di un cloud di istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche /enti/ associazioni/Università.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Promozione di attività a supporto della cittadinanza digitale.
- Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti forum, blog e classi virtuali.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Promozione di lezioni di coding utilizzando software dedicati.
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Il Miur con nota 19 maggio 2017 prot. n. 22272 ha, inoltre, comunicato che è attiva la piattaforma sofia.istruzione.it che ha l'**obiettivo** di migliorare la qualità della formazione e di sostenere un nuovo sistema per lo sviluppo professionale continuo dei docenti, consentendo da un lato di documentare e valorizzare il percorso professionale e la storia formativa di ogni insegnante e dall'altro di innalzare la qualità delle iniziative attraverso un incontro tra domanda e offerta di formazione.

Area formazione docenti	Ente erogatore	2016/17	2017/18	2017/18	2018/19
PNSD		X	X	X	
Didattica per competenze	IC Pratola Serra	X			
Sicurezza sui luoghi di lavoro	IC Pratola Serra	X	X		
Curricolo di transizione	Rete di Ambito Omnes together	X	X	X	
Stili di apprendimento e metodologie didattiche. Cooperative	Rete territorial Snodo Atripalda		X		

learning, peer teaching, peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom					
Compiti di realtà, apprendimento efficace, valutazione autentica e rubriche valutative.	Rete territoriale Snodo Atripalda		X		
Gestione della classe	Rete territoriale Snodo Atripalda		X		
Flessibilità organizzativa	Rete territoriale Snodo Atripalda		X		
Progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento	Rete territoriale Snodo Atripalda		X		
“Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati”	Rete territoriale Avellino 01		X		
Utilizzo dell’Organico dell’autonomia					
Ruolo del Middle management nella scuola					X
Risorse educative aperte					X
Costruzione di tecniche digitali					

PON FSE 10.2.1A “Competenze base” 2014-20

Il nostro Istituto è stato destinatario di un PON “Competenze di base” e, nel corso dell’anno scolastico 2018/19, si prevede l’attivazione dei seguenti moduli:

Scuola	Durata	Modulo	Plesso
INFANZIA	30 h	Imparo giocando	Montefalcione
		Il corpo in gioco	Montefalcione
		Mi muovo, parlo, imparo	Pratola Serra- San Michele- Serra-

			Tufo
		Giochiamo con il corpo	Pratola Serra- San Michele- Serra-Tufo
PRIMARIA	30h	Impariamo insieme (Italiano)	Pratola Serra
		10 e lode in italiano! (Italiano)	Montefalcione
		Logica...mente (Matematica)	Pratola Serra
		Matematica...mente (Matematica)	Montefalcione
		Let's play English	Pratola Serra
Scuola secondaria di primo grado	30 h	Lingua attiva (italiano)	Pratola Serra
		Tutti bravi in matematica	Montefalcione
		Osserviamo la realtà che ci circonda (Scienze)	Montefalcione

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI

IL FABBISOGNO DEI POSTI DI ORGANICO COMUNE E DI SOSTEGNO

L'organico funzionale d'Istituto consente di rispondere a tutte le esigenze didattiche e organizzative previste nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e Secondaria 1° grado attraverso una più equa e mirata distribuzione delle risorse e delle competenze del personale. Il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è calcolato sulla base del monte orario degli insegnamenti e sull'andamento delle iscrizioni degli ultimi tre anni scolastici; in linea teorica si prevede una sostanziale riconferma del numero attuale di classi e di docenti.

La proposta, che di seguito si presenta, rappresenta la riproposizione dell'organico di fatto dell'anno scolastico 2018 - 2019, ipotizzando, non essendo ancora aperte le iscrizioni e non avendo dunque disponibile il dato complessivo, di poter confermare la struttura del corrente anno. Di seguito si riportano i dati delle classi:

SCUOLA	N. sezioni o classi	N. Docenti posto comune	n. Docenti sostegno	n. Docenti Inglese	n. Docenti religione
Scuola Infanzia Pratola Serra	3	6	/	/	1
Scuola Infanzia Serra	1	2	1		1
Scuola Infanzia San Michele	2	4	1		1
Scuola Infanzia Tufo	1	2	1		1
Scuola Infanzia Montefalcione	4	8	3		1
Scuola Primaria Pratola Serra	10	16	3	1 specialista	1
Scuola Primaria Montefalcione	9	12	3	1 specialista	1
Scuola secondaria I grado Pratola Serra	3	12	2	1	1
Scuola Secondaria I grado Montefalcione	3	12	3	1	1

Scuola secondaria	Classi di concorso	n. docenti
A-22	Italiano- Storia- Geografia	10
A-28	Matematica- Scienze	3
A-25	Francese	2
A-25	Inglese	2
A-01	Educazione Artistica	1
A-60	Educazione tecnica	1
	Religione	1
	* Sostegno	5
A-30	Musica	1

* Si precisa che il fabbisogno di cattedre di sostegno è un dato fortemente variabile e non prevedibile, in quanto esso dipende dal totale degli alunni disabili presente di anno in anno. Nel corrente anno scolastico frequentano sono presenti n. 18 alunni certificati, – L. 104/92 art. 3 comma 3

FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (art. 1, comma 7 legge 107/2015)

RICHIESTI PTOF 2016/2019			ASSEGNATI 2016/2017	
SCUOLA PRIMARIA: posti richiesti : 6			Posti assegnati: 4	
POSTI	ATTIVITA'	MOTIVAZIONE		
	- progetti di supporto alle classi con attività di piccolo gruppo e/o gruppi di livello	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in difficoltà attraverso: percorsi individualizzati e personalizzati		
		percorsi individualizzati e personalizzati, finalizzati in particolare alla realizzazione del Piano di Miglioramento		
	- progetti di potenziamento delle competenze linguistico-espressive	potenziamento del tempo scolastico con lezioni di consolidamento delle abilità linguistiche		
		Sostituzione docenti assenti		
SCUOLA SECONDARIA di primo grado. Posti richiesti: 4			Posti assegnati: 2	
	progetti individualizzati per alunni BES	- coinvolgimento più attivo nelle attività scolastiche di alunni con difficoltà (BES-disabili)		
	progetti di potenziamento delle competenze espressive	- Valorizzazione delle eccellenze		
	progetti di supporto alle classi con attività di piccolo gruppo e/o gruppi di livello	- Prevenzione abbandono e disagio scolastico		
		Copertura ore di supplenza		

FABBISOGNO POSTI DI PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

DSGA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
1	4	16

In considerazione dei seguenti elementi relativi all'IC di Pratola Serra:

- dislocazione dei plessi su 3 comuni diversi e distanti, nonché su 2 frazioni, San Michele e Serra, altrettanto distanti dal comune capoluogo
- numero dei plessi che lo costituiscono: 9 plessi (5 scuola infanzia – 2 scuola primaria – 2 scuola secondaria di I° grado),
- delle caratteristiche strutturali degli edifici delle scuole primarie e della scuola secondaria di I° grado (2 scuole primarie e 2 scuole secondarie strutturate su due piani);
- dei limiti imposti dalla Legge di stabilità 2015 in merito alla sostituzione del personale assente;

si richiede un potenziamento dell'organico così definito:

Posti per il personale amministrativo ed ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri, come riportato al c.14, art.1 L. 107/2015

	RICHIESTI	ASSEGNATI	MOTIVAZIONE
Collaboratori scolastici	18	16	Sostegno al lavoro dei docenti che si articolerà anche in un tempo scuola extracurricularre
Assistenti amministrativi	5	4	

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Negli obiettivi di gestione riportati nella Relazione introduttiva al Programma Annuale 2017, particolare importanza sarà riservata ai seguenti processi:

- a) investire nell'acquisto di attrezzature multimediali da impegnare nella didattica;
- b) implementazione dell'utilizzo del sito.

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali pertanto sarà finalizzato a:

- ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione per una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico;
- realizzazione ambienti digitali per ripensare gli spazi e la dotazione tecnologica della scuola sfruttando la tecnologia mobile e wireless per una didattica collaborativa e multimediale;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto).

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione si provvederà inoltre a:

- ampliare la dotazione strumentale nei vari laboratori didattici presenti nei plessi, su bisogni rilevati dai docenti;

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse assegnate dallo Stato costituenti la dotazione finanziaria di Istituto e dall'Ente Locale saranno utilizzate, senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario, per lo svolgimento delle attività di istruzione, formazione e di orientamento proprie dell'istituzione interessata così come previste ed organizzate nel Piano dell'offerta formativa triennale.

L'Istituto poi provvederà all'autonoma allocazione di ulteriori risorse finanziarie, non vincolate, derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, per garantire la continuità delle diverse azioni di ampliamento dell'offerta formativa proprie dell'Istituto.

L'istituto ha partecipato e partecipa a bandi di concorso (nazionali e/o territoriali) per finanziare specifiche attività; aderisce inoltre alle azioni previste dal Programma Operativo Nazionale (PON).

RAPPORTI SCUOLA TERRITORIO

I rapporti dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra con il Territorio sono improntati alla massima collaborazione per promuovere:

un impiego efficace e integrato delle risorse umane, delle risorse finanziarie, delle strutture scolastiche;

la formazione di cittadini consapevoli e in grado di dare coesione sociale e culturale al territorio.

Il nostro Istituto Comprensivo nel suo rapporto con l'Utenza opera per lo sviluppo delle potenzialità dei propri alunni, attraverso l'arricchimento dell'Offerta Formativa; tutela, attraverso la pianificazione e la realizzazione della didattica individualizzata, le fasce più deboli e minoritarie; favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo alle classi iniziali, attraverso progetti specifici.

Rapporti con il territorio: ASL, associazionismo

Il processo di innovazione della scuola, introdotto dall'autonomia e dall'applicazione delle riforme della scuola che si sono succedute, segna il passaggio da un sistema policentrico e quindi frammentato, ad una rete sistemica in cui gli attori, che concorrono in diversa misura alla realizzazione del processo educativo, operano in un'ottica sinergica e lasciano spazio ai margini di flessibilità ed adattabilità, mettendo in campo dinamiche di interazione delle responsabilità di tutte le componenti del processo educativo e formativo: la scuola, la famiglia, gli enti locali, l'ASL, l'associazionismo, le chiese. In questo scenario l'integrazione costituisce una messa in comune di più esperienze, ruoli, compiti e diventa uno strumento di connessione

tra strategie generali e singolo intervento. La creazione di una rete sistemica consente la realizzazione di interventi di connessione di risorse e strategie, tese a produrre una concatenazione di relazioni significative, al fine di creare processi di crescita che consentano il miglioramento del benessere delle persone e della collettività. I soggetti protagonisti della rete sono:

- l'Istituzione scolastica, rappresentata dal Dirigente Scolastico, dal Presidente del Consiglio di Istituto, dal docente Funzione strumentale o referente che si occupa nello specifico del coordinamento tra i vari attori, dai responsabili di plesso;
- l'Ente Locale, rappresentato dall'Amministrazione Comunale;
- l'ASL rappresentata dai suoi referenti;
- l'Associazionismo (associazioni sportive, sociali, culturali, ricreative, Pro loco...);
La scuola è aperta ad accogliere i bisogni e le richieste provenienti dalla comunità locale relativamente alla dimensione educativa, socio – educativa e culturale allo scopo di.
- migliorare la collaborazione con il tessuto sociale in cui è inserita;
- individuare le linee progettuali e le relative modalità operative per la promozione del benessere della comunità;
- organizzare, realizzare, monitorare, valutare attività e progetti secondo un'ottica di integrazione, collaborazione, partecipazione, rispettando, comunque, l'autonomia progettuale e il ruolo di ciascuno dei soggetti aderenti;
- consentire la messa a fuoco di difficoltà e bisogni degli enti e delle realtà aderenti al gruppo, in modo da poter elaborare soluzioni adeguate. Gli ambiti di intervento nascono, quindi, dall'analisi dei bisogni attraverso un dialogo costante scuola-territorio.

Rapporti scuola-famiglia

Scuola e Famiglia hanno una finalità comune da perseguire: la crescita umana e culturale dell'alunno e, in tal senso, la collaborazione tra scuola e famiglia è un mezzo insostituibile per la formazione globale dell'alunno; le due Istituzioni stimolano l'alunno/a ad acquisire quella coscienza di sé e quella autonomia

necessarie per un valido inserimento nel contesto sociale. La scuola promuove relazioni improntate al confronto, al dialogo e alla collaborazione, salvaguardando e valorizzando l'autonomia e la specificità dei rispettivi ruoli. Tra la scuola e la famiglia si auspica una collaborazione per condividere:

- l'assoluta necessità di regole e limiti e ciò è sancito fin dal primo ingresso dell'alunno a scuola con la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità;
- la basilare importanza di educare alla responsabilità;
- il valore formativo dell'istruzione;
- la scelta dell'uso ottimale del tempo scuola;
- la necessità di instaurare un dialogo per creare sinergie atte a contrastare l'insuccesso scolastico;
- l'attenzione e la valorizzazione della persona in tutte le sue dimensioni nel rispetto dell'identità e delle differenze di ognuno.

Il rapporto scuola-famiglia che, dunque, rappresenta un elemento basilare per la nostra scuola, prevede, fin dall'inizio dell'anno:

- Incontri collettivi tra docenti e genitori (accoglienza, colloqui periodici, consigli di intersezione, di interclasse, di classe, elezioni per gli organi collegiali);
- Incontri individuali tra docenti e genitori, negli orari di ricevimento che si trovano all'albo elettronico della scuola o quando le famiglie o i docenti lo ritengono opportuno.

Il calendario annuale del ricevimento è disponibile sul sito internet della scuola e all'albo delle famiglie.

Viene attribuita particolare importanza alla comunicazione alle famiglie tramite il sito internet della scuola: esso prevede che le notizie per il pubblico siano visibili sempre sulla homepage. Sul sito è presente un forum interattivo per le richieste delle famiglie e sono presenti tutti i riferimenti di contatto dei responsabili e i numeri di telefono dei plessi nella sezione "contatti" per rendere immediata la comunicazione.

Tutte le notizie delle attività della scuola sono consultabili sul sito internet. Periodicamente viene predisposta una newsletter.

Nel corso del triennio sarà ampliata una funzionalità del sito internet per consentire alle famiglie di iscriversi autonomamente sul sito per riceverla newsletter. Il dirigente e i docenti incontrano ad inizio d'anno tutte le famiglie degli alunni. Vengono attivate riunioni periodiche con i

rappresentanti di classe per socializzare le decisioni del Consiglio d'Istituto

Rapporti con gli Enti Locali

La scuola all'interno delle finalità istituzionali e delle scelte operate in virtù della propria autonomia didattica-organizzativa, si apre al contributo e alla interazione con altre agenzie presenti nel territorio, costruisce sinergie, collaborazioni, integra risorse, produce accordi e progetti di rete.

Si sono stabiliti rapporti con:

- *Comune di Pratola Serra*: per iniziative come “ La scuola Adotta un Monumento”, “ Recitando”, partecipazioni a concorsi e progetti sulla storia e la memoria, sulla storia dell'arte, sull'ambiente, sull'intercultura e l'integrazione; per i servizi di videosorveglianza, di telefonia, manutenzione degli edifici, riscaldamento; E' stato, altresì sottoscritto in data 4.9.2017 un Protocollo di Intesa per la definizione dei reciproci diritti- doveri- , campi di operatività.
- *Comune di Montefalcione*: per iniziative progettuali , partecipazioni a concorsi e progetti sulla storia e la memoria, sulla storia dell'arte, sull'ambiente, sull'intercultura e l'integrazione, per i servizi di telefonia, manutenzione degli edifici, riscaldamento. E' stato sottoscritto Protocollo di Intesa.
- *Centro di supporto medico socio psicologico di Pratola Serra*: supporto a genitori –docenti- alunni per la gestione di situazioni problematiche e/o devianti.
- *Servizio Manutentivo- Ufficio tecnico Comune di Pratola Serra e Montefalcione*: per tutti servizi che afferiscono alla piccola manutenzione degli edifici, all'arredo scolastico, ai servizi sociali, al controllo della dispersione scolastica, all'assistenza ai disabili (personale AEC), alla manutenzione del giardino, ai finanziamenti per la legge 285 e per alcune attività progettuali singole o in partenariato riferite soprattutto all'integrazione, all'educazione alla legalità, alla valorizzazione della “ memoria del quartiere” , del patrimonio storico, artistico e culturale;
- *Direzione Scolastica Regionale e CSA (centro servizi amministrativi) provinciale*: per tutte le incombenze istituzionali e per le iniziative di formazione;
- *MIUR*: per i progetti e le sperimentazioni nazionali, per le iniziative di formazione;
- *Enti ed Istituzioni di ricerca*: per iniziative progettuali, offerte formative, collaborazioni;
- *Associazioni del privato sociale* presenti nel territorio: *Innovitae* , *Sportello medico di supporto*, *Associazioni di volontariato*: per

educazione psicoaffettiva, sportello di ascolto, per iniziative di solidarietà, di educazione ambientale, di sviluppo sostenibile, di formazione;

- *ASL*: per gli alunni diversamente abili e per progetti sull'educazione alla salute;
- *Scuole d'istruzione Primaria e Secondaria Superiore*: per attività e progetti di continuità e di orientamento, per scambio di informazioni e notizie sugli alunni;
- *Forze dell'ordine, Polizia Postale, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale*: per iniziative e progetti sulla legalità, educazione stradale, uso sicuro di internet, sicurezza.

Ampliamento dell' offerta formativa



PROGETTI – PTOF - ANNO SCOLASTICO 2018-2019



Le proposte progettuali nascono dalla consapevolezza che, attraverso percorsi innovativi, si creano e sviluppano competenze solidamente acquisite. I percorsi

didattici possono scaturire dalle proposte dei docenti o, in alternativa, sfruttare la ricchezza dell'offerta dei diversi enti formativi e istituzionali presenti nel territorio. La caratteristica che accomuna i progetti adottati all'interno dell'Istituto è l'adesione agli obiettivi specifici del percorso scolastico e la loro natura laboratoriale, in quanto tutti prevedono il coinvolgimento diretto dei singoli studenti e la loro partecipazione attiva per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Altro elemento fondamentale è l'apertura alla realtà esterna, presentata attraverso lo studio di fatti scientifici e culturali o l'adesione ad iniziative esterne. Pertanto i progetti dell'Istituto sono gli "strumenti" attraverso cui si perseguono le priorità di fondo, priorità che si evolvono con continuità su una durata temporale medio- lunga. Nel percorso complessivo l'Istituto si riserva di ampliare la progettualità e di tradurla in proposte operative in sede di revisione annuale.

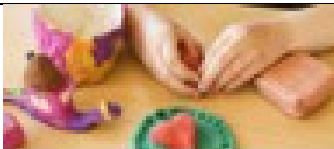
PROSPETTO RIASSUNTIVO PROGETTI INTERNI - destinatari le classi e gli ordini di seguito indicati:

Progetto	Referente	Destinatario
----------	-----------	--------------

MACROAREA LINGUISTICA		
		
Progetto Biblioteca	Ciullo Pasqualina	Scuola Secondaria
Sono un poeta bambino Primaria/Secondaria	Annamaria Renna	Scuola
Leggere libera...mente dell'istituto	tutti i docenti	tutti gli alunni
Progetto Potenziamento Lingua L2	Stefania Gelormini	classi 3° e 5° primaria P.S.

Progetto staffetta scrittura		
Creativa _ Bimed P.S.	Bonito Giuliana	Classi 1° A secondaria 2° A – 2° B P.S. – 3° B P.S.
Formazione –aggiornamento Accordo di rete “omnes together”	Morlando – Carillo	docenti e alunni
Piano di aggiornamento		
Formazione Invalsi	tutti i docenti	docenti e alunni
MACROAREA MATEMATICA -SCIENTIFICA DIGITALE		
Cogito...ergo sum dell'Istituto	Caterina Greco	Tutti gli alunni
Logica-mente grado	Cristiano Giuseppe	Scuola secondaria di I
Greenopoli Serra	Carmelina Morlando	Classi VA –VB Pratola
Digitale a scuola: Coding e Nuove tecnologie didattiche	docenti del PNSD	Tutti gli alunni dell'istituto
MACROAREA ESPRESSIVA		
Progetto “ Sport di classe” primaria	Giugliano Eliana	4° e 5° scuola
Progetto “ a scuola di scherma”	Rossana Galdo	scuola secondaria

P.S.		
Progetto Musicale: Natale Musical Noi e la legalità	Iannella Margherita	Scuola primaria P.S.
La musica e lo sviluppo delle competenze	Prof. Angela Barbato	classi prime secondaria P.S.
Fare, cantare, recitare a Natale Cantiamo il Natale	Docenti Infanzia di Pratola Serra- Filomena Costanza	Infanzia Pratola Serra 4 sezioni della scuola Infanzia Montefalcione
Festa dei nonni secondaria	tutti i docenti	Infanzia primaria
Alla scoperta Dell'Odissea: viaggiamo con Ulisse	tutte le docenti	Infanzia Tufo
Natale Solidale	Spinelli Angelina Capone Annamaria	scuola secondaria
MACROAREA CITTADINANZA LEGALITA'		
Progetto legalità: educiamoci		

Alla legalità P.S.	Giugliano Eliana	scuola primaria-secondaria
Progetto Inno vitae Montefalcione	Carillo Lucia	secondaria
Progetto Scuola Sicura	D.S e collaboratori	tutti i docenti e alunni
Valorizzare il merito "Fondazione Ing. Acone"	Giugliano Eliana	scuola secondaria I grado di Pratola Serra
Proposte uscite didattiche dell'Istituto	Pagliuca Angela	Tutte le classi
Sul territorio – Viaggi d'istruzione		Comprensivo
Progetto Irpinia Sempreviva	tutti i docenti	tutti gli alunni
MACROAREA INCLUSIONE ORIENTAMENTO		
Progetto Accoglienza alunni		tutti i docenti e
Continuità /Orientamento	Rita Virginia Marsella	
Progetto Orienteering Montefalcione	Lucia Carillo	secondaria
Dipartimento storico –sociale Educazione all'affettività: lo e il territorio	coordinatori dipartimento	tutti gli alunni

Abbracciamoci nella diversità	Tropeano Anna	scuola infanzia
La scuola inclusiva : D. Lvo 66/2017 abili	docenti di sostegno	alunni diversamente
	Docenti di classe	BES-DSA
PROGETTI CON ESPERTI ESTERNI		

NOME PROGETTO	RESPONSABILE DI PROGETTO	DESTINATARI
1. Progetto Orienteering	Carillo Lucia	Scuola secondaria
3. Progetto BIMED	Bonito Giuliana	Scuola Primaria e Secondaria
4. Progetto "a scuola di scherma"	Galdo Rossana	Scuola Primaria e Secondaria
4 Cantando in Coro	Esperto esterno : Pericolo Emanuela	Primaria Montefalcione
5 Musicoterapia	Esperto esterno : Dalelio Genei	Alunni diversamente abili
9 6 Progetto "Sport di	Giugliano Eliana	Scuola primaria

classe”		
7 Recitando: La cena di Natale	Esperto esterno: Rino Matteoli	Primaria Pratola Serra classi quinte
8 Progetto Judo educa gioco	Esperto esterno	Tutti gli alunni
9 Irpinia Sempreviva	Esperto esterno : circolo MCL	Tutti gli alunni
10 Inno vitae	Esperti esterni	Secondaria Montefalcione
11 ASD Academy school Volley	Esperto esterno	Tutti gli alunni

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è stato revisionato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n° 14 del 19/10/2018.